ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 19 Luglio 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 435, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9317

CAMERA DI VIENNA
Nuove dichiarazioni di Beck sul programma politico-sociale del Governo

Una protesta di Sternberg prima della seduta

VIENNA 18 (N) Stamani nella sala rossa del palazzo del Parlamento, dove, doveva farsi la prenotazione degli oratori per la seconda lettura dell'esercizio provvisorio, si svolse il seguente episodio. Alle 10½ si presentò fra i primi il conte Sternberg per farsi inscrivere. Subito protestò contro la disposizione stabilita nella conferenza dei capi gruppo di limitare a 30 il numero degli oratori, dichiarando che la conferenza dei capigruppo non è un'istituzione legale, e quindi non ha diritto di dettar leggi. Per placarlo lo si assicurò che sarebbe compreso fra i 30 oratori. In seguito a ciò anche molti altri deputati chiesero d'essere inscritti, e così la lista degli oratori, anzichè limitarsi a 30 nomi, ben presto ne contò più di 200.

Nel corso della giornata la conferenza dei capi-gruppo si riunì due volte, deliberando di mantenere la disposizione di ieri e di non lasciar parlare più di 30 oratori. Perciò dopo il 30.o oratore si proporrà di chiudere la discussione.

La Dieta croata e le trattative per il compromesso

VIENNA 18 (N). Oggi alla Camera Beck, presidente dei ministri, rispondendo all'interpellanza di Perich sull'influenza della Croazia come fattore di diritto di Stato nelle trattative per il compromesso con l'Ungheria, dichiarò che tanto la legge austriaca del compromesso come il corrispondente articolo della legge ungherese riconoscono soltanto due parti che a quelle trattative partecipano: i paesi e regni rappresentati al Consiglio dell'impero e i paesi della Corona ungherese. A rappresentare questi paesi nella legge del compromesso è chiamato soltanto il Consiglio dell'impero e non già la Dieta croata. Al Governo non resta che tener sempre presente queste disposizioni di legge, e quindi esso non s'ingerirà affatto nelle questioni accennate dall'interpellanza.

L'Ungheria e le provincie occupate

Il ministro risponde quindi all'interpellanza sulle dichiarazioni di Wekerle circa l'atteggiamento dell'Ungheria di fronte alle Province occupate. Constata che il Governo considera come basi normative unicamente il trattato di Berlino, la convenzione con la Turchia per le Province occupate e le relative leggi austriache. Questi documenti stabiliscono e guarentiscono chiaramente i diritti dei regni e dei paesi rappresentati al Consiglio dell'impero.

La seconda lettura del bilancio provvisorio

La Camera passa quindi alla seconda lettura del bilancio provvisorio.

Klofac dichiara che il suo partito voterà contro il bilancio provvisorio.

Mayr dice che i cristiano-sociali seguono con vivissima simpatia le tendenze odierne dei croati. Parla quindi degli sforzi dei trentini per ottenere l'autonomia e dice che i tedeschi desiderano di vivere in pace con i trentini, ma che non aderiranno mai alla divisione di una loro provincia perchè in seno ad essa si costituisce una parte a sè.

Krek si lagna perchè non si appaghino i derideri degli sloveni nel campo scolastico ed accentua la solidarietà degli sloveni per i fratelli croati d'Ungheria.

I propositi del Governo

Beck, presidente dei ministri, prende la parola per fare alcune dichiarazioni più particolareggiate su alcuni punti importanti del programma del ministero. Dice che il Governo, in conformità al programma esposto nel discorso del trono, vuole essere Governo di lavoro; ritiene quindi suo dovere di avvicinare lo scioglimento dei problemi relativi alla convivenza nazionale ancora aperti. Esso non intende di sfuggire le questioni nazionali, nascondendosi dietro una boscaglia di progetti: anzi, vuole guardarle in faccia. Secondo il presidente dei ministri, la questione nazionale è problema di lavoro, nel quale il Governo ha il compito di fare tutta l'opera preliminare. Con tal metodo furono composte in quest'ultimo anno parecchie questioni nazionali, ciò che infonde una certa fiducia nell'avvenire. L'oratore parla della divisata riforma dell'amministrazione pratica, che deve informarsi a criteri produttivi; rileva come le autorità circolari, che saranno istituite, dovranno dare la base alla riforma dell'amministrazione autonoma; rileva che i lavori già iniziati per il riordinamento e l'abbreviazione del corso delle istanze saranno affrettati, sicchè la Camera potrà probabilmente in autunno discutere tale opera; dice quindi che il lavoro politico-sociale più importante consiste nella riforma e nell'ampliamento della vigente assicurazione per gli operai e nell'introduzione dell'assicurazione generale per l'invalidità e per la vecchiaia. Il ministro rammenta l'azione economica e politico-sociale per la Dalmazia, ch'è già avviata; annuncia che il Governo è in procinto d'iniziare un'azione eguale per la Regione Giulia e per il Trentino; dichiara che la popolazione di queste provincie si convincerà come il Governo sia protettore giusto e provvido anche per loro. Un'altra azione, già avviata, è quella per lo sviluppo del movimento dei forestieri: a tale scopo è divisata l'istituzione di un ufficio centrale che lo Stato appoggerà con rilevanti mezzi finanziari. Il ministro rileva quindi la necessità di discutere regolarmente il bilancio e di riformare il regolamento della Camera.

Il compromesso con l'Ungheria

Fa quindi, brevemente, la storia dei negoziati per il compromesso con l'Ungheria e continua: Mentre i Governi s'attenevano strettamente all'idea di un compromesso in tutte le questioni, sorsero difficoltà per la conclusione di un accordo per l'anno 1907, difficoltà che, nonostante gli sforzi reciproci, non poterono essere vinte. Dalla situazione odierna si può sperare con una certa attendibilità il raggiungimento di un accordo per la durata di 10 anni e abbracciante tutte le questioni principali. Se si potrà raggiungere questo accordo - il ministro rileva però che sono aperte ancora varie importantissime questioni - ciascuno dei due Governi lo potrà presentare alla Camera e sostenere in buona coscienza. In quanto al contenuto dell'accordo, il ministro dichiara di non poter dare per ora indicazioni più precise. Questo però è certo che il Governo non pagherà più per il compromesso un prezzo da amatore (applausi). Nel caso, non desiderabile che i negoziati naufragassero, il Governo non crede che il semplice prolungamento delle condizioni di reciprocità ora esistenti, e che spireranno nel 1907, sia misura corrispondente agli interessi dell'Austria. A una simile guarentigia il Governo preferisce di gran lunga quella data da una politica condotta con mano libera e forte (applausi).

Il Governo e i socialisti

Il ministro, richiamandosi infine alla sua recente dichiarazione di voler seguire decisamente la via diritta, dice che la politica del Governo, la quale si prefigge lo sviluppo organico degli ordinamenti sociali, non può essere che politica borghese. Questa politica non esclude alcuna classe sociale e non sarà politica di classe. E' chiaro quindi quale è la situazione del Governo di fronte ai socialisti. Il presidente dei ministri respingerà sempre le loro teorie economiche e le loro mire, ma terrà sempre conto delle loro domande pratiche come delle domande degli altri partiti. Il programma socialista deve essere sostituito da un programma politico-sociale, e se il socialismo vuol mettersi sulla base di questo programma, niuno lo respingerà. Il Governo e i partiti devono allearsi per una impresa che deve portare all'attuazione di una grande opera politica, economica e sociale. L'oratore chiude con un invito alla Camera a cooperare all'attuazione del programma del Governo e votare il bilancio provvisorio come segno della sua approvazione di tale programma (applausi e battimani).

Un oratore croato

Laginja dice che le condizioni intellettuali della popolazione slovena non possono essere caratterizzate meglio che dal fatto che, quantunque essa conti un milione e mezzo d'anime, pure non ha nemmeno una scuola media completa con lingua d'insegnamento slovena e meno ancora un'università. Anche le condizioni economiche degli sloveni sono deplorevoli. Dopo la dichiarazione del presidente dei ministri si trova indotto a votare l'esercizio provvisorio, nella supposizione che finalmente si farà anche qualche cosa anche a vantaggio delle terre croate della Cisleitania. Si lagna che il Governo non abbia detto parola sulla questione della lingua d'ufficio croata in Dalmazia. Si lagna che si voglia rinnovare il compromesso con l'Ungheria senza regolare la questione delle ferrovie dalmate. Vorrebbe che si modificasse il regolamento degli studi presso l'Università di Zagabria, in modo che i diplomi conseguiti presso la Facoltà filosofica e giuridica di Zagabria fossero senz'altro riconosciuti anche in Austria; inoltre vorrebbe che l'ammissione al servizio dello Stato in Austria fosse accordato, come finora, in seguito ad un esame complementare da subirsi a Vienna non solo, come in passato, agli studenti croati della Dalmazia e dell'Istria che fecero i loro studi a Zagabria, ma anche a tutti gli studenti, specialmente a quelli della Carniola, Carinzia, Stiria, del Goriziano e di Trieste che frequentarono la Università di Zagabria. L'oratore protesta perchè l'Istria sarebbe amministrata come una provincia italiana! A proposito della progettata riforma amministrativa dice che per effettuarla si dovrà sacrificare qualche po' dell'autonomia dei regni e paesi, ma molto più ancora dell'attuale centralismo burocratico. E' lieto che parlamentari ragguardevoli abbiano nella Commissione al bilancio accennato alla lotta che debbono sostenere i croati d'oltre Leitha. Qui si diffonde a parlare sulla questione ungaro-croata. Prende le difese dell'ordine del giorno di Fiume, dicendo che, quantunque egli non l'abbia firmato, nondimeno deve designarlo come un'abile mossa politica, perchè senza quell'ordine del giorno oggi non si parlerebbe d'una grande iniziativa a vantaggio della Dalmazia. Chiude dicendo che tutte le discordie fra sloveni e croati e fra serbi e croati scompariranno il giorno in cui si reclamerà la restituzione della patria comune da parte di coloro che la tolsero ai croati colla violenza o coll'astuzia.

Parla poi Stapinski in polacco, indi Pantz.

L'on. Gentili per i diritti degli italiani

Gentili dice che nessuna delle nazionalità che vivono in Austria ha tanti motivi di lagnarsi come quella italiana. Tre anni fa si devastò a Innsbruck la Facoltà italiana; si sono soppressi gli antichi diritti che gli italiani godevano presso l'Università di Innsbruck; è mentre incessantemente si afferma l'unità della provincia tirolese e si insiste nel dire che Innsbruck deve rimanere l'unico centro amministrativo, si scacciano gli italiani con la violenza da Innsbruck, si spogliano dei loro diritti, e perfino si chiude la loro chiesa che avevano a Innsbruck. La campagna contro gli italiani fu definita come una lotta difensiva, ma in realtà essa è un'audace, brutale aggressione contro il possesso nazionale e l'esistenza nazionale degli italiani. La lega che sostiene questa guerra (il «Volksbund») dice che in realtà gli italiani non sono nemmeno italiani; che essi sono dei tedeschi che parlano italiano, e nei quali si deve ridestare l'antico sentimento nazionale tedesco assopito. Si accusano di alto tradimento gli italiani che difendono la loro lingua, le loro terre, le loro tradizioni (applausi degli italiani). Non molto tempo fa sui giornali si disse che si fece socio di quella lega anche il ministro nazionale tedesco Prade. Si deve supporre che il ministro Prade non abbia cognizione esatta degli intenti di quella lega; in ogni caso gli italiani non possono che deplorare vivamente l'adesione del ministro a quella associazione (applausi). Gli italiani daranno prova anche questa volta della loro energia di resistenza, ma da questa deplorevole lotta non trarranno vantaggio che le tendenze estreme. Si lasci da parte lo sciovinismo, e si rispetti la nazionalità italiana, si rispetti il suo territorio. Allora si avrà la pace e si potrà lavorare a vantaggio del popolo; altrimenti dai conflitti nasceranno nuovi conflitti, e non si potrà mai far nulla di utile, mentre vi sarebbe pur tanto da fare in pro del popolo. L'oratore è soddisfatto della dichiarazione del presidente dei ministri, che il Governo progetta una vasta azione a vantaggio dell'incremento degli interessi economici delle regioni italiane. Si occupa quindi della necessità d'una riforma dell'imposta fondiaria e casaticoclassi, d'una riforma delle tasse sulle eredità nel senso che le piccole eredità vengano esonerate e le maggiori colpite da tassa progressiva.

Vorrebbe una considerevole riduzione del dazio consumo, la riduzione della ferma militare, la limitazione degli oneri militari e l'introduzione dell'assicurazione generale di pensioni. Dice poi che di speciale aiuto abbisognano i comuni italiani, le cui condizioni sono molto deplorevoli: molti Comuni riscotono addizionali alle imposte erariali che raggiungono fino l'800 per cento (segni d'attenzione). Accenna al pericolo della fillossera che richiede pronti ed energici provvedimenti. Raccomanda di favorire efficacemente i consorzi agrari, le cooperative di credito, di consumo, di vendita e di produzione. In chiusa dice: Non è nostra intenzione di mettere a carico dell'attuale Governo le ingiustizie fatteci, i danni causatici. Piuttosto riconosciamo di buon grado che il Governo ha il merito d'aver procacciato alla voce del popolo poderosa espressione in questa Camera, e così siamo venuti anche noi qui per chiedere giustizia al Parlamento popolare ed al Governo, (applausi). Noi speriamo ed aspettiamo che finalmente sarà mitigata la miseria delle nostre popolazioni, che si riconoscerà il nostro diritto a un istituto superiore di cultura nazionale, e che, come sarebbe sacrosanto dovere, si riparerà alle ingiustizie usateci (applausi). Noi confidiamo che si porrà un freno alle sopraffazioni a danno della nostra nazionalità e dei nostri territori, e che si reprimeranno certe agitazioni che stanno in stridente contrasto col par. 19 della costituzione. I passati Governi ci furono larghi di belle parole: ora aspettiamo i fatti! (vivi applausi dagli italiani).

Un'interpellanza di Kaftan

Kaftan (giovane czeco) ha presentato nell'odierna seduta un'interpellanza diretta ai ministri delle ferrovie e delle finanze. In essa si rileva che l'Istituto di credito fondiario si è assunto in questi giorni la raffineria di petrolio di Pardubitz, situata sulla linea della società della ferrovia dello Stato. Il presidente della società della ferrovia dello Stato può quindi stabilire per la raffineria la tariffa che meglio le piace; può far ciò anche per le linee che hanno la garanzia dello Stato. In seguito a tal cosa è danneggiata in modo ingiusto e innaturale la possibilità di concorrenza di quelle fabbriche che non sono legate all'Istituto di credito fondiario. L'interpellante protesta per tal fatto e chiede ai ministri interpellati che cosa intendano fare per rimediarvi.

Prossima seduta domani.

Derschatta in viaggio d'ispezione sulle ferrovie boeme

PILSEN 18 (B). Il ministro delle ferrovie visitò oggi accuratamente le officine delle ferrovie dello Stato, e alle 10 del mattino, congedatosi dai capi delle autorità, dal borgomastro e dal presidente della Camera di commercio, cominciò il viaggio d'ispezione della ferrovia della Boemia.

Aehrenthal a Ischl

ISCHL 18 (B). Il ministro degli esteri, barone Aehrenthal, giunto qui iersera, fu ricevuto stamane alle 11 in lunga udienza dall'Imperatore. L'ambasciatore conte Szeczen e il caposezione barone Call furono invitati a pranzo presso la famiglia imperiale.

ISCHL 18 (B). L'udienza del ministro degli esteri barone Aehrenthal durò un'ora e mezzo. Il ministro fece quindi visita al direttore del gabinetto, de Schiessl. Dopo il pranzo fu tenuto circolo. Il ministro Aehrenthal ritornò quindi all'hôtel, dove lavorò per due ore col caposezione Call. Alla sera il ministro si recò a passeggio con l'aiutante generale conte Paar. Il barone Aehrenthal passò qui la notte. Domani si recherà a visitare la suocera a Gastein.

UN COMMENTO PESSIMISTA
sul convegno di Desio

MONACO 18 (N). Col titolo «Nuova intesa», la «Münchener Allgemeine Zeitung» pubblica nella sua prima pagina un articolo in cui si fanno considerazioni alquanto pessimistiche sul convegno di Aehrenthal e Tittoni a Desio e sul suo risultato. Dopo aver riprodotto una lettera di re Vittorio Emanuele II all'imperatore Napoleone III, pubblicata recentemente dal «Grenzbote», l'autore dell'articolo si occupa anzitutto delle trattative corse dopo il 1866 tra la Francia, l'Italia e l'Austria-Ungheria per la stipulazione di una Triplice, trattative che non furono coronate da successo. Poi passa a trattare dell'origine della Triplice tra la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia, del successivo riavvicinamento dell'Italia e della Francia e dei recenti dissapori tra l'Austria-Ungheria e l'Italia. Per togliere questi dissapori si invocarono - dice - i buoni uffici della Germania, e il Gabinetto di Berlino si assunse con la più grande abnegazione questa missione, non sempre molto grata. Ma ora anche in ciò è subentrato un cambiamento. I due alleati si sono messi d'accordo a Desio su tutti i punti e su tutte le questioni, cosicchè per l'avvenire non avranno più bisogno di ricorrere all'amichevole mediazione di Berlino. L'intimo avvicinamento dei due paesi, già separati da un odio insormontabile ed alleati solo per necessità di cose, è un fatto che merita di essere rilevato. L'articolista passa poi a parlare di quanto il barone Aehrenthal ebbe a dichiarare al corrispondente della «N. Fr. Presse». Le dichiarazioni di Aehrenthal - dice - meritano la più viva attenzione. Il ministro a.-u. degli esteri ha sottolineato i principî della politica dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, che si compendiano nel mantenimento dell'equilibrio e dello «statu quo» non solo per il presente, ma anche per tutte le eventualità dell'avvenire. Vien fatto a questo proposito di ricordare la summenzionata lettera del primo re d'Italia a Napoleone III, in cui si parlava pure del mantenimento dell'equilibrio europeo e dello «statu quo». L'alleanza di cui si parla in quella lettera e che non fu stipulata, era diretta contro la Prussia e la Germania. Oggidì si parla nuovamente dell'equilibrio europeo e dello «statu quo». L'articolista se la prende perchè nella nota non fu fatta menzione della Germania, e teme che Aehrenthal non voglia fare la parte del padrino nella stessa guisa che la fece Goluchowski in occasione della conferenza di Algesiras. E' vero però che Aehrenthal diede una spiegazione molto logica della circostanza che nella nota ufficiale sul convegno non è menzionata la Germania.

Il giornale soggiunge che l'autore dell'articolo è un profondo conoscitore della politica italiana, cosicchè i suoi giudizi sfiduciati sugli accordi di Desio non meritano di essere buttati senz'altro all'aria. Il giornale stesso però conclude col dire di non condividere l'opinione dell'articolista.

L'interrogatorio di Nasi.

ROMA 18 (N). Sull'interrogatorio subito iersera dall'ex-ministro Nasi il «Giornale d'Italia» si dice in grado di fornire questi particolari: Le dichiarazioni di Nasi si sarebbero aggirate specialmente intorno alle spese di viaggio e agli sperperi fatti in suo nome dal Lombardo. Nasi ha rilevato che se qualche appunto si poteva fare esso è dovuto al tradizionale andazzo burocratico che egli non ha creato. Sarebbe stata tuttavia la questione degli oggetti comperati a spese del ministero che servirono per uso personale di Nasi. Egli avrebbe sostenuto che a molte imputazioni non aveva assolutamente modo di rispondere se le circostanze non gli fossero minuziosamente specificate. Ma ciò è impossibile perchè l'Alta Corte non ha recato documenti necessari che fanno parte dell'enorme incartamento del processo. Il giornale dice che i fatti determinati che si discuteranno nella prossima seduta sono specialmente quelli che si riferiscono ai mandati di sussidio, alla faccenda dei francobolli ed agli oggetti acquistati facendo saldare le fatture dalla Cassa del ministero.

Chiusa la prima parte dell'interrogatorio cesserà l'obbligo del segreto d'ufficio e i difensori di Nasi e Lombardo potranno prendere visione di tutti i documenti pertinenti alla causa. I lavori dell'istruttoria, le contestazioni e i confronti esigeranno mesi di tempo e dureranno forse fino a novembre inoltrato. La discussione pubblica davanti all'Alta Corte durerà almeno venti giorni.

ROMA 18 (N). Nel pomeriggio a Regina Coeli fu continuato l'interrogatorio di Nunzio Nasi.

Le dimostrazioni in Sicilia

TRAPANI 18 (N). Si presero qui eccezionali misure per il mantenimento dell'ordine. Sono arrivate truppe, carabinieri ed agenti di rinforzo. Sono partiti per Palermo i membri del comitato pro Nasi. A Palermo si terrà una riunione di rappresentanti dei comitati di tutta la Sicilia per organizzare un'azione concorde di tutte le città siciliane.

MESSINA 18 (N). Iersera vi fu qui una dimostrazione per le vie della città al grido di viva Nasi. La dimostrazione era preceduta da una bandiera rossa. Anche a Taormina, a Massara e altrove vi furono comizi pro Nasi.

PALERMO 18 (N). Vi furono qui ripetuti tentativi di dimostrazioni che furono sciolte dalla forza. Nei tafferugli si ebbero alcuni feriti leggeri.

Il programma del bano Rakodczay
Voci di prossimo scioglimento della Dieta croata

ZAGABRIA 18 (N). Questi circoli politici d'opposizione sono convinti che il bano Rakodczay è già in possesso del decreto che scioglie la Dieta croata e che indice le nuove elezioni a breve scadenza. La coalizione perciò vigila e inizia in tutto il paese l'agitazione elettorale per non essere presa di sorpresa.

L'odierno «Pokret», organo ufficioso della coalizione croato-serba, a proposito del piano che il bano Rakodczay avrebbe organizzato assieme al Governo ungherese nel recente consiglio ministeriale, dice che Rakodczay farà pubblico il suo programma, poi principierà un'azione tacita verso i partiti d'opposizione nell'intento di addormentarli facendo loro credere che la Dieta non sarà sciolta. Noi sappiamo che la Dieta verrà sciolta al più tardi fra un mese e mezzo. Al Governo ungherese urge lo scioglimento della Dieta. Se le elezioni non vengono fatte prima dell'apertura del Parlamento, i presenti delegati ritorneranno alla Camera comune ed intraprenderanno l'ostruzione con maggior energia. E' ciò appunto che i magiari vogliono evitare a tutti i costi.

Anche gli altri giornali d'opposizione affermano che lo scioglimento della Dieta è deciso e che Rakodczay sta cercando i candidati da opporre nelle elezioni alla coalizione e agli uomini del partito starceviciano.

BUDAPEST 18 (N). Il semiufficioso «Budapesti Hirlap» pubblica la seguente dichiarazione del bano Rakodczay: Al Consiglio dei ministri, di comune accordo, abbiamo stabilito il programma e le basi della nuova politica in Croazia. I dettagli non posso naturalmente ancora esporli perchè non vennero ancora definitivamente stabiliti. Posso dire che il mio programma si basa sul rispetto dell'unità della Croazia e dell'Ungheria e sulla questione autonoma degli affari di spettanza della Croazia. Alle voci propalate d'un imminente scioglimento della Dieta croata non è il caso di rispondere. Io spero di sciogliere la crisi senza ricorrere allo scioglimento della Dieta. Se però sarò spinto dalle circostanze a questo passo, io indirò subito le nuove elezioni perchè è mia ferma intenzione che per l'autunno prossimo l'ordine sia ristabilito.

BUDAPEST 18 (N). L'ufficioso «Keleti Ertesite», parlando della situazione in Croazia, dice che il bano Rakodczay è sicuro che il suo programma verrà accolto da tutti i croati ben pensanti; aggiunge che le nuove elezioni in Croazia si effettueranno alla fine del prossimo settembre.

L'attentato contro il diretto per Cronstadt in Transilvania

BUDAPEST 18 (U B). Sull'attentato alla dinamite contro il treno celere partito ieri per Cronstadt, informano che si tratta dell'esplosione di una cartuccia di dinamite tra Branyicska e Deva. L'esplosione è avvenuta immediatamente prima del passaggio del treno sul ponte e l'asse di un carrozzone rimase danneggiata. La rotaia sinistra fu strappata per una lunghezza di 58 cent., e si trovarono pezzi di rotaia ad una distanza da 30 fino a 40 metri. Una traversina fu distrutta completamente. Il ponte sofferse poco danno. I fanali della locomotiva furino frantumati. Non ci furono altri danni. Il treno ebbe un'ora di ritardo. Fu avviata un'inchiesta per scoprire gli autori.

BUDAPEST 18 (B). Dall'inchiesta sull'attentato dinamitardo contro il diretto di Cronstadt risultano fatti sempre più gravi. Sembra che si tratti realmente di un attentato di malfattori, che per fortuna non riuscì. Su una pila del ponte di Maros fu trovato un quarto di chilo di dinamite con la miccia pronta. Infatti la incosciente popolazione agraria rumena è da gran tempo sobillata in modo inconsulto. Si parlava già da tempo di un assalto al treno. La spiegazione data al recente fatto assume quindi sempre maggiore attendibilità.

ALL'AIA
La proposta inglese sul disarmo

VIENNA 18 (N). Il corrispondente della «N. F. Presse» a Scheveningen telegrafa: Apprendo or ora, in un colloquio col primo delegato di una grande potenza, aver egli ricevuto la conferma che per i prossimi giorni non è da aspettarsi la presentazione della proposta inglese concernente la limitazione degli armamenti.

LONDRA 18 (N). Una deputazione di parlamentari, appartenenti alla sezione inglese dell'Unione parlamentare per la pace, si è recata a presentare al primo ministro, sir Campbell Bannerman, e al ministro degli esteri, sir Grey, un voto relativo alla questione del disarmo, approvato dalla suddetta sezione. Campbell Bannerman ha risposto ai delegati che le sue idee sulla questione del disarmo hanno l'approvazione dei suoi colleghi e specialmente quella del ministro degli esteri. La mancanza apparente di progresso nei lavori della conferenza dell'Aja è dovuta al gran numero dei rappresentanti intervenuti. E' spiacevole che la questione della limitazione degli armamenti non occupi il posto più importante nella discussione della conferenza, ma esistono difficoltà dipendenti più dalle circostanze che dal soggetto della proposta, di modo che la cosa migliore da farsi in quest'occasione potrebbe essere quella di confermare le decisioni precedenti. Il primo ministro aggiunse che i

---

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 78

Il generale continuò su quel tono fino a mezzanotte, ora in cui prese congedo.

I due amici, molto edificati da quello che avevano inteso, tornarono all'albergo, dove la vedova Thomerain e Bernier li aspettavano con una certa impazienza. Essi non risentivano alcuna stanchezza dopo compiuta l'ardita impresa nella quale avrebbero potuto trovare la morte.

Quando la signora Thomerain potè abbracciare il suo caro figliuolo sul ponte del «Cunning», dimenticò tutti i dolori passati, e lavorò come un vero marinaio durante la traversata, la quale era stata rapidissima, grazie all'esperienza che Michele e Martino avevano acquistato a bordo della «Mugissante».

Giunti a Sidney, avevano affidato il «Cunning» a un pilota, largamente pagato; poi, erano sbarcati durante la notte, e avevano preso alloggio in un albergo fuori mano. Siccome Michele, Bernier e Martino parlavano benissimo l'inglese, nessuno pensò che essi potevano essere i forzati, dei quali si andava in cerca, e non appena Bernier potette ritirare dal banchiere le centocinquantamila lire depositate, secondo il contratto fatto col capitano del «Cunning», si erano affrettati a guadagnare Melbourne. Lì, avevano preso il postale di Aden, e lasciatolo prima di giungere a Suez.

E attraversando la Palestina, la Turchia asiatica, erano giunti a Tiflis, e di là si erano diretti verso Pietroburgo, convinti che a Pietroburgo avrebbero trovato le prove della loro innocenza.

Queste prove stavano per averle complete.

Michele raccontò a sua madre ed a Bernier quello che era accaduto nella giornata e nella serata. Bernier non capiva nei panni per la gioia.

— Oh! quel miserabile di Verenine! - esclamava di quando in quando - con quale gioia lo accopperei!

L'indomani, erano tutti in piedi per tempissimo.

— Credo che non abbiamo altro da sapere, a Pietroburgo - disse Michele. - Bisogna dunque tenersi pronti alla partenza; quel Pouschkoff non deve abitare a Pietroburgo; è quindi probabile che se ne vada non appena avrà portato la collana a Lisetta. Noi lo seguiremo.

La signora Thomerain e Bernier prepararono le valigie, mentre i due amici si recavano alla «Perspective». Martino salì in casa della ballerina, e Michele si mise in osservazione vicino al negozio di gioie.

Pouschkoff giunse all'ora che aveva detto, con una valigia e una coperta da viaggio. Prese la collana, che era pronta, e si fece condurre in «drochka», innanzi alla casa della ballerina.

Il domestico, che era stato avvertito, lo introdusse immediatamente.

— Voi non mi aspettavate, signorina? - disse Pouschkoff, ridendo forte, a Lisetta.

— Avete forse ricevuta la risposta del vostro padrone?

— Sì, signorina; il mio padrone mi ha telegrafato di dirvi la verità.

— Sarei curiosa di conoscerla.

— Ecco. Il principe Verenine vi ha molto amata; e avrebbe voluto tenere con sè la collana, come un ricordo di voi. Pure, non appena ricevuta la vostra lettera, non ha esitato un istante, e mi ha spedito la collana, dicendomi: «Se la signorina Lisetta la vuole ad ogni costo, dagliela; ma io desidererei conservarla, e però cerca di darle l'equivalente in denaro». Io gli ho telegrafato la vostra risposta di ieri; e allora egli mi ha dato l'ordine definitivo di restituirvi la vostra collana, ringraziandovi cordialmente.

Nello stesso tempo, Pouschkoff apriva l'astuccio, e mostrava a Lisetta, stordita, una collana completamente simile all'altra.

— Signorina, ho l'onore di salutarvi... Ah! una piccola ricevuta mi sembrerebbe necessaria.

— La manderò io al vostro padrone - rispose bruscamente Lisetta.

— Bene, come volete.

Pouschkoff se ne andò, ridendo sotto i baffi, e Martino uscì fuori dal suo nascondiglio.

Lisetta gli disse:

— Guarda! giurerei che è proprio la mia collana.

— Infatti... - mormorò Martino un po' imbarazzato. - Non ne capisco più nulla.

E fece un gesto di dispetto.

IV.

Preso al laccio.

La ballerina e Martino stavano ancora osservando la collana di perle, e contandole, quando il domestico introdusse Michele.

— Non hai dunque seguito quel briccone? - gli domandò il suo amico.

— Non ne vale la pena; parte da Pietroburgo.

— E dove va?

— Ha detto al cocchiere di affrettarsi perchè non voleva perdere il treno di Riga.

— Vi arriveremo insieme con lui.

— Insieme, no; ma col treno seguente.

Poi. Michele salutò Lisetta, dicendole:

— Avete un'aria sconsolata! eppure vi hanno restituita la collana.

— Già! - rispose Martino di malumore.

— Il nostro briccone pareva contento come una Pasqua; si stropicciava le mani... - disse Michele.

— E aveva le sue buone ragioni - rispose Martino. - Oh! io non ci vedo più per la bile.

— E perchè?

— Vedi questa collana?

— Sì; è quella che il nominato Pouschkoff... o Poncharoff ha commissionato ieri nel negozio di gioielli alla «Perspective».

— Evidentemente, amico mio, è proprio quella collana; soltanto, quando Lisetta l'ha vista, è rimasta turbata, e ha creduto di riconoscere l'antica collana, la sua... Ed io stesso, che la conoscevo, potrei ingannarmi...

— Pure, una volta che io ho assistito alla compera di quella collana...

— Sì, amico mio, qui; vale a dire a Pietroburgo; ma a Parigi bisognerà provare la nostra innocenza.

— Racconteremo, proveremo, quello che sappiamo, quello che abbiamo visto... La signorina Lisetta farà la sua querela...

— Un momento! e segui il mio ragionamento - disse Martino. - Che cosa noi vogliamo? Provare che questo Pouschkoff e specialmente il suo padrone Geraldo Verenine sono degli abili truffatori, che lo sono sempre stati, e che, per conseguenza, sono capaci di rubar dei brillanti, e di porre il fuoco a dei magazzini. In altre parole, noi vogliamo far loro, come si dice in termine legale, dei cattivi precedenti. Ed era precisamente la bomba che riservavo al principe Verenine, prima di lanciargli tra le gambe la nostra grande accusa: «Signor Verenine, voi siete un ladro, voi avete rubata una collana alla signorina Lisetta». Grande scandalo! arresto del principe! e nel momento in cui si sarebbe trovato sotto catenaccio, impotente a difendersi, noi saremmo sopraggiunti; e allora, preso al laccio, avrebbe dovuto confessare... Invece, il principe ora potrà rispondere: «E' vero, ho tenuto la collana che mi era stata volontariamente data, e l'ho subito restituita non appena mi è stata ridomandata».

— Ma se non è la stessa!

— Io ti ho detto che se avessi anche l'altra sotto i miei occhi, non saprei distinguerla da questa. Lo stesso numero, la stessa grandezza delle perle, la stessa montatura in oro... Ed ecco perchè sto arrabbiato... è una prova di fatto che ci sfugge. To! anche il carattere delle iniziali è lo stesso... Ah! canaglia!...

delegati inglesi meritano tutta la fiducia del Governo per l'attività spiegata nel dare un buon indirizzo alle pratiche per la questione degli armamenti, ma naturalmente è impossibile che una sola delegazione possa imporre il suo modo di vedere a tutta la conferenza. Per ottenere risultati pratici i delegati debbono rendersi conto dello spirito della conferenza. Se essi sostenessero una politica che non fosse in armonia con le vedute delle altre nazioni, comprometterebbero il successo anche di quelle questioni sulle quali vi è probabilità di accordo. Ha parlato poi il ministro degli esteri sir Grey, dichiarando che i delegati inglesi alla conferenza, nell'interesse degli stati neutri, predicano il buon esempio, sostenendo l'abolizione del contrabbando che porta seco il diritto di visita, tenendo conto dell'impressione prevalente che l'Inghilterra, colla sua marina potente, si atterrebbe rigorosamente a tale pratica.

Circa la riduzione degli armamenti e la diminuzione dei rischi di guerra, il Governo farà tutto il possibile per far maturare l'opinione pubblica e preparare la via a che la proposta sia accolta favorevolmente in una conferenza futura. Se la conferenza internazionale è destinata a divenire un'istituzione permanente, è importante che le sue deliberazioni siano prese di buon accordo. Il ministro degli esteri ha concluso dicendo che i mezzi proprii ad evitare incidenti come quello di Dogger Bank saranno perfezionati ed estesi. I delegati inglesi all'Aja agiscono con circospezione e con prudenza e sono uomini amanti della pace.

Raisuli e il Sultano

LONDRA 18 (N). La «Tribune» ha da Tangeri: Un personaggio del seguito del ministro della guerra, El Guebbas, mi comunica che non si conosce ancora il risultato delle trattative fra lo sceriffo di Vazzan e Raisuli. Qualora non fossero coronate da successo, le truppe procederebbero risolutamente contro Raisuli e distruggerebbero le sue opere fortificatorie. Il maghzen è persuaso che Mac Lean è personalmente sicuro finchè si trova prigioniero di Raisuli.

Mac Lean fuggito?

PARIGI 18 (N). L'«Echo de Paris» ha ha Tangeri: Un corriere particolare giunto nella notte ha portato la notizia che Mac Lean è fuggito dal campo di Raisuli e si è rifugiato nel «Marabout», inviolabile segreto, di Youstlidi, ove, protetto dalle tradizioni stesse, è ora fuori di pericolo. La località gli fu segnalata da parecchi emissari segreti delle tribù circostanti che favorivano la sua fuga da Acutsa. Il caid è già al sicuro da qualsiasi rappresaglia e Raisuli non ha più il suo ostaggio. Nulla si oppone ormai a che le operazioni contro i ribelli siano condotte con vigore. In alcuni circoli indigeni si dice che se Mac Lean è potuto fuggire, è perchè Raisuli ha voluto chiudere gli occhi sopra certe condizioni e non vi sarebbe a meravigliarsi che il prigioniero di ieri, così liberato, si facesse un giorno l'avvocato del suo catturatore.

Il brigantaggio in Russia

WYATKA 18 (Ag. teleg. pietroburghese). La notte del 17 corrente una banda di 12 ladri uccise a bordo del piroscafo «Lubinoff», sul Volga, due soldati e un commissario di polizia e ferì il capitano e un passeggero. Lo scoppio d'una bomba rese inservibili le macchine e fermò il piroscafo. I ladri irruppero nel riparto postale, disarmarono l'impiegato e rubarono 35.000 rubli, poi fuggirono su una barca.

Fucilazioni - Un ammutinamento

RIGA 18 (N). L'altro ieri a Reval furono fucilati per ordine del governatore generale tre rivoluzionari condannati a morte dal tribunale di guerra.

A Kartelho presso Riga scoppiò un ammutinamento in un battaglione. Furono arrestati 38 caporioni e quindi l'ordine fu ristabilito.

Per le organizzazioni studentesche

PIETROBURGO 18 (B). In seguito a una decisione del Consiglio dei ministri, approvata dall'imperatore, gli studenti universitari saranno autorizzati a formare organizzazioni con scopi non contrari alle leggi.

Per l'esattezza nelle prognosi del tempo. BERLINO 18 (N). Da Nuova York si comunica: A Boston attualmente si sta prendendo una serie di misure per fare degli esperimenti su base internazionale, allo scopo di rendere più perfetto ed esatte le prognosi del tempo. Agli esperimenti, che incominceranno il 22 corr., parteciperanno gli Stati Uniti, la Germania, l'Inghilterra, la Francia e la Spagna.

Per le linee di navigazione da Trieste al Brasile e all'Argentina

VIENNA 18 (B). Al ministero del commercio, sotto la presidenza del consigliere ministeriale dott. cav. de Fries ed alla presenza di rappresentanti dei ministeri interessati, caposezione dott. Gruber, consigliere ministeriale barone de Raymond e del consigliere ministeriale Delles, ebbero luogo delle conferenze con i delegati del Lloyd austriaco e dell'Austro-Americana per la sistemazione del servizio per il Brasile e l'Argentina. Il Lloyd era rappresentato dal vicepresidente Giulio Singer e dal direttore generale Frankfurter, l'Austro-Americana dal dott. Schenker-Angerer e dal sig. Oscar Cosulich. Entrambe le società che vogliono esercitare in comune questa linea hanno presentato al Governo un'offerta la cui modificazione era l'argomento delle odierne discussioni. Però la decisione circa l'assegnamento del servizio per l'Argentina ed il Brasile sarà presa quando saranno state presentate anche offerte da parte di altri armatori, le quali sono ora state sollecitate.

Per il porto di Medolino

VIENNA 18 (N). Una deputazione dell'«Orient-Verein» e dell'«Export-Verein» si presentò oggi al presidente dei ministri, al ministro del commercio e a quello delle ferrovie, consegnando un memoriale circa la costruzione del porto di Medolino e di una diramazione della ferrovia istriana dello Stato presso Pola per Medolino. La deputazione rilevò i vantaggi di questo progetto per lo sviluppo economico della Dalmazia, ed accentuò che il progetto non tende affatto a creare una concorrenza al porto di Trieste, ma soltanto una succursale dello stesso. I ministri si interessarono vivamente all'esposizione fatta dalla deputazione e dichiararono che il Governo ha già iniziato gli studi per accertare l'attuabilità del progetto.

I negoziati per il trattato commerciale austro-serbo

VIENNA 18 (N). I negoziati commerciali tra l'Austria-Ungheria e la Serbia giungeranno in breve allo stadio decisivo. Nella scorsa settimana ebbero luogo quasi quotidianamente conferenze dettagliatissime. Ora i negoziati sono progrediti di tanto che si può avere una visione chiara delle differenze esistenti fra i due Stati e dei loro punti di vista. La domanda principale posta dall'Austria-Ungheria alla Serbia si riferisce alla riduzione dei dazi industriali. Da parte serba si assicura che l'Austria-Ungheria ha chiesto alla Serbia di ridurre circa 300 delle 600 poste tariffarie della tariffa autonoma serba. L'articolo principale d'esportazione dall'Austria per la Serbia è lo zucchero, sul quale il Governo austriaco vuole un notevole ribasso del dazio. I delegati serbi porrebbero la condizione che sia nuovamente resa possibile l'importazione di bestiame, specialmente di buoi e suini, dalla Serbia in Austria, e precisamente anzitutto pretenderebbero che sia permessa l'importazione di bestiame vivo. Non si domanda una convenzione speciale. Finora l'Austria-Ungheria ha respinto la domanda della Serbia e vuol concedere solo l'importazione di bestiame macellato. Questo punto costituisce la più importante divergenza.

I trionfi di Eleonora Duse in Brasile.

RIO JANEIRO 18 (N). Eleonora Duse ebbe nella sua serata d'addio al Teatro Lirico una manifestazione imponente ed entusiastica d'ammirazione. Dappertutto fiori, trofei e bandiere con la scritta: «Salve Duse». Alle 17 la Duse parte per San Paolo; il Governo le offrirà un treno speciale con un vagone-salon di gran lusso. Sarà un viaggio trionfale.

I danni delle inondazioni nella Slesia.

BRESLAVIA 18 (B). La «Schlesische Zeitung» reca a proposito della rottura della diga di Taschenbeng: La diga è rotta per un tratto di 25 metri. Con grandi difficoltà si è riusciti ad impedire ulteriori rotture. Al di là del ponte di Taschenberg le case sono tutte circondate dall'acqua che forma un lago fino a Rausken. Le comunicazioni sono possibili solo mediante battelli. Il pincipe Federico Guglielmo di Prussia visitò ieri il territorio colpito dall'inondazione. Oggi si recherà a Leitenberg per constatare i danni recati colà dall'acqua.

Secondo la «Schlesische Volkszeitung» l'associazione dei contadini slesiani chiese che ai possidenti colpiti dall'inondazione sia offerto aiuto prolungando loro il termine di pagamento per la fornitura delle sementi dei foraggi e dei concimi ufficiali.

La «Schlesische Zeitung» reca poi che la diga di Bober si è spezzata presso Ober-Loschen.

Naufragio. - 14 morti.

MARSTRAND (Svezia) 28 (B). Durante un violento fortunale si capovolse la scorsa notte una barca a vela in cui vi erano quindici persone, delle quali una sola fu salvata.

Il flagello della grandine in Istria

Un programma economico governativo per il Trentino e la Regione Giulia.

Una casuale coincidenza ha ravvicinato le notizie su uno dei disastri elementari più gravi che negli ultimi tempi abbiano colpito l'Istria, e le dichiarazioni governative su di un'ampia azione economica che il Ministero progetterebbe anche per il Trentino e la nostra Regione sul tipo di quella a suo tempo concretata per la Dalmazia e in parte già iniziata.

La grandine ha fatto vere stragi lunedì e martedì in alcune plaghe istriane che quest'anno promettevano larghissimi raccolti specialmente dai vigneti. Abbiamo pubblicato l'altra mattina le notizie desolanti da Pisino: il flagello, come risulta da ulteriori notizie, devastò i territori di Portole, Pinguente, Pisino e da quanto ci scrivono da Valle, non deve aver risparmiato neanche il distretto di Rovigno.

E' una crisi terribile che si annunzia e la cui minaccia non deve lasciare indifferenti i fattori pubblici. Già per i danni cagionati dalla siccità il Consiglio agrario provinciale dell'Istria s'era proposto di occuparsi di un'azione di soccorso nella seduta alla quale il suo Comitato permanente è convocato per martedì. Ed anche il Governo parve preoccuparsi del bisogno se la commissione parlamentare al bilancio trovò di proporre in appendice all'esercizio provvisorio una risoluzione invitante il Governo ad aumentare la dotazione di tre milioni contenuta nel preventivo per soccorsi a lenimento della miseria per danni elementari e a devolvere un congruo importo a favore dell'Istria per risollevarla dalla crisi latente onde soffre.

Ormai la crisi non è più latente: il disastro dei giorni scorsi l'ha riacuita e portata alla luce anche troppo chiara. E i soccorsi devono essere tanto più urgenti e tanto più ampli.

Da qui potrebbero e dovrebbero prendere le mosse quei provvedimenti che sull'esempio della Dalmazia si promettono anche alla nostra Regione. Sapevamo che di questi intendimenti governativi erano stati informati i deputati della provincia e che la Luogotenenza aveva avuto l'incarico di elaborare d'urgenza un programma. L'annunzio ufficiale dell'«azione» progettata fu dato ieri alla Camera di Vienna dal presidente dei ministri bar. de Beck, come si legge in altra parte di questo numero.

Non si conoscono ancora i dettagli e però non è possibile un giudizio nè sulla portata nè sui modi del programma. Comunque non sarà che il tardo adempimento di un dovere del Governo verso province le quali furono sinora gravemente trascurate. Purchè tutto non si riduca ad uno splendido programma la cui attuazione si faccia poi attendere troppo e lo stillicidio dei piccoli soccorsi si sperda nel mare magno dei bisogni senza durevole efficace vantaggio.

Per la discussione del preventivo comunale pro 1908

RELAZIONI E PROPOSTE

del Magistrato e della Commissione di finanza

E' stato distribuito ieri l'ordine del giorno della convocazione del Consiglio municipale da noi preannunziata l'altro ieri. La prima seduta si terrà lunedì ad ore 7 pom. e le radunanze saranno continuate nei giorni successivi sempre alle 7 di sera sino ad esaurimento dell'intero

ordine del giorno

che è il seguente:

1. Comunicazioni. - 2. Presentazione del conto consuntivo dell'amministrazione civica per l'anno 1905. - 3. Proposta di assolutorio alla Tesoreria civica per la gestione di cassa durante il 1905. - 4. Proposta della Delegazione municipale e della Commissione di finanza di provvedimenti a copertura delle esigenze dell'Amministrazione comunale pro 1907 eccedenti la proporzione data dal conto triennale. - 5. Proposte della Delegazione municipale in merito a migliorie di percezioni ai funzionari addetti al civico Monte di pietà. - 6. Presentazione del conto di previsione dell'Amministrazione civica per l'anno 1908. - 7. Proposte circa la riduzione dell'edificio maggiore dell'ex Monte di pietà per acquartieramento militare. - 8. Proposta delegatizia in merito ai progetti prodotti dalla Società triestina Tramway per posa di binario sulla strada d'accesso alla nuova Stazione di Campo Marzio e per modificazione e posa del binario sulla piazza della Stazione della Ferrovia Meridionale. - 9. Idem in merito al progetto della Società stessa per prolungazione della linea tramwiaria dalla rotonda del Boschetto per il viale Raffaello Sanzio a S. Giovanni. - 10. Domanda di credito suppletorio per sorpasso di spesa nella costruzione dell'edificio scolastico di via Gius. Parini. - 11. Idem per saldi di opere di regolazione al recinto della chiesa di S. Giacomo in monte. - 12. Proposta della Delegazione municipale circa l'elargizione di cor. 100.000 fatta dal defunto barone Paolo de Ralli.

In questo importante e complesso ordine del giorno tiene certamente il primo posto la discussione del conto preventivo del Comune per il 1908. Al testo voluminoso del conto, del quale ci siamo occupati, s'accompagnano ora le relazioni del Magistrato civico e della Commissione di finanza. Senza entrare nei dettagli illustrati dalle due relazioni, sarà il caso di mettere in rilievo col Magistrato civico come

Il bilancio ordinarie

nel suo complesso, salvo il naturale incremento delle spese e delle entrate, conseguente all'aumento della popolazione ed allo sviluppo della città, riproduca nella forma e nella sostanza, meno poche varianti, i caratteri del conto approvato pro 1907. Che se quest'ultimo era dovuto risultare notevolmente superiore nei titoli di uscita a quelli degli anni precedenti per le ragioni dette ripetute volte, che cioè non era stato prima possibile, per le ristrettezze del bilancio, provvedere a molti bisogni mano mano che se n'era venuta manifestando la necessità per cui i bisogni stessi vennero poi ad accumularsi ingrossando in una volta sola il bilancio, l'esigenza ordinaria pro 1908 (cor. 12.844.150) non si eleva di troppo da quella del 1907 votata dal Consiglio (in cor. 11.783.864).

La relazione magistratuale enumera quanto l'Esecutivo ebbe a compiere per dar esecuzione agli incarichi affidatigli ai vari titoli del bilancio dal Consiglio durante la discussione del preventivo pro 1907 su proposte della Commissione di finanza. Così si apprende che per ottenere condizioni meno onerose per il Comune nelle spese di stampa si disdettò il contratto attualmente in vigore. La domanda per esenzione dalle competenze di bollo sui tagliandi di prestiti fu dal Governo respinta, non certo in conformità allo spirito della legge. Fra le spese per l'istruzione si presentano quelle per il Ricreatorio comunale per adolescenti maschi. Ad onta di ripetute sollecitatorie non ebbe sinora alcun riscontro la domanda rivolta al Governo per un contributo alle spese del Comune per la degenza ospitaliera di ammalati esteri appartenenti a Stati con cui vigono trattati di reciprocità. Per il funzionamento del nuovo Manicomio salirà notevolmente la spesa ordinaria a questo titolo, riducendosi bensì la spesa per l'ottavo riparto del Nosocomio, mentre l'aumento continuo della popolazione e l'immigrazione di forze lavoratrici in cerca di lavoro si riflettono sul numero sempre maggiore di presenze.

Circa le spese al ramo «Culto», la Commissione di finanza osserva che, fatta eccezione di una lieve variante, furono provvisoriamente mantenute tutte le poste che figurano ai singoli titoli, come accolte dal Magistrato, visto risultare da analoghe informazioni, che gli studi per portare a definizione la questione promossa dal voto consigliare del 24 novembre 1907 non sono ancora maturi per le difficoltà incontrate nel cercare di stabilire il fondamento giuridico dei rapporti - d'origine remota - sui quali si basano le singole erogazioni, difficoltà che in ispecie si devono al fatto che gli atteggi relativi non sono rinvenibili nè negli archivi del Comune, nè in quelli dello Stato o della Curia vescovile.

Gestione straordinaria.

In quanto al bilancio straordinario, il Magistrato civico si è attenuto ai criteri svolti l'anno decorso dalla Commissione di finanza, onde nel fissare le partite di uscita della gestione straordinaria, ci si limitò a quelle spese, che o rappresentavano erogazioni corrispondenti ad obblighi contrattuali del Comune, o si riferivano ad opere pubbliche approvate dal Consiglio - che ne aveva riconosciuta la necessità - in base a progetti. Non pensò il Magistrato di disconoscere con ciò la necessità o l'utilità di altre opere delle quali furono perciò conservati i titoli per la evidenza ed affinchè il Consiglio le abbia sott'occhio per le eventuali deliberazioni che intendesse di prendere in merito. L'esecuzione di lavori non contemplati nella gestione straordinaria, ma dei quali si appalesi poi la necessità, non ne resta pregiudicata ove si consideri la natura delle spese straordinarie, la copertura normale delle quali è data da prestiti che non presentano quando si rendano necessari a copertura di opere deliberate dal Comune, le difficoltà che invece si oppongono, nel corso dell'anno amministrativo all'eventuale aumento delle entrate ricorrenti, le quali, salvo casi eccezionali, devono essere fissate a copertura del fabbisogno ordinario per l'anno intero.

Abbiamo pubblicato a suo tempo l'elenco delle opere straordinarie proposte dal Magistrato e accettate ora anche dalla Commissione di finanza con lievi modificazioni, come sarebbero la riduzione da cor. 400.000 a cor. 300.000, ritenute bastevoli, del dispendio per corrisponsioni per regolazioni stradali; - la reintegrazione della spesa corrispondente alla previsione del 1907 per la nuova strada d'accesso alla Stazione di S. Anna, udito che la stazione sarebbe stata aperta all'esercizio di passeggeri; - la eliminazione della spesa per lavori al passeggio di S. Andrea perchè sarà erogata già nell'anno in corso per l'allargamento dalla Torre del Lloyd alla via del Broletto; - l'accoglimento della spesa di cor. 30.000 per la scogliera sul tratto allargato di Miramar, e così via.

Secondo gli stanziamenti della Commissione di finanza, l'esigenza complessiva straordinaria ascende a corone 3.363.450, cifra inferiore a quella deliberata dal Consiglio per il 1907 (corone 4.040.386).

I provvedimenti finanziari.

Messo di fronte al voto recente del Consiglio, che deliberava di tener ferme le proposte accolte nel decembre a copertura del bilancio del 1907, il Magistrato rinnova le stesse proposte anche a copertura dell'esigenza scoperta pro 1908, senza alcun nuovo aggravio e con un leggero ritocco all'addizionale sulla birra fabbricata entro il territorio del dazio consumo (190% invece di 200%) a parziale esaudimento delle domande presentate dalle fabbriche locali in quanto le domande furono trovate eque dall'Autorità di finanza.

Mantenendo anche per il 1908 le deliberazioni del Consiglio del 24 giugno p. p., la copertura dell'esigenza del fabbisogno ordinario in quanto superi le entrate calcolate sul reddito delle imposizioni ora vigenti, sarebbe data dalle addizionali: a) sul vino con cor. 680.000, b) sull'uva pigiata e mosto d'uva cor. 24.000, c) sull'uva in grappolo cor. 100.000, d) sulla birra cor. 100.000, e) all'imposta generale sull'industria delle imprese soggette a pubblica resa di conto, ed all'imposta sugli emolumenti maggiori cor. 228.000, f) dall'aumento del contributo delle eredità a favore delle scuole popolari votato nella sessione dietale di dicembre cor. 80.000, g) dall'aumento delle tasse per prestazioni ufficiose del Magistrato civico, votato nell'ultima sessione dietale, cor. 40.000; assieme cor. 1.252.000. Ne risulterebbe un avanzo di cor. 35.390.

Per dare maggiore stabilità ai redditi del Comune derivanti dalle addizionali e da altre imposizioni, visto che le spese ognor crescenti dell'amministrazione per provvedere a sempre nuovi bisogni, non lasciano sperare in una diminuzione di tributi negli anni futuri e per poter elaborare i prossimi bilanci sulla base di maggiori esperienze di quelle date dai primi mesi d'esercizio, fu adottato di proporre che la concessione delle imposizioni stesse sia chiesta per la durata di almeno cinque anni - termine forse troppo lungo qualora il Governo prenda sul serio le sue promesse di riordinare su nuove basi per il 1910 le finanze delle corporazioni autonome.

Sulle proposte di copertura della gestione ordinaria la Commissione di finanza non trovò opportuno di fare proprie proposte in conformità alle massime enunciate nelle sue precedenti relazioni, considerato che le proposte del Magistrato corrispondono ad analogo voto preso dal Consiglio.

La Commissione quindi si associò al voto del Magistrato civico - tanto nella parte che riflette la copertura dell'ordinario quanto in quella che si riferisce alla copertura dell'esigenza straordinaria - e ne propone l'accoglimento.

Per le esigenze dell'anno in corso

Le migliorie ai salariati del Comune

Altra relazione del Magistrato si occupa delle proposte da noi già riassunte l'altro ieri a copertura della esigenza scoperta del bilancio ordinario pro 1907 riguardo alle spese di maggiore necessità.

Sentita la Commissione di finanza, la quale in omaggio a concetti di finanza sana e severa fu contraria a ricorrere a provvedimenti straordinari, ad un prestito, per far fronte a bisogni ricorrenti, la Delegazione municipale propone che a coprire le spese necessarie a dare immediata esecuzione ai miglioramenti di stipendio a favore dei salariati del Comune, già deliberati dal Consiglio, ed a far fronte alle spese superiori alla proporzione del conto triennale, delle quali non si potrebbe assolutamente fare a meno senza arrestare la vita nell'organismo municipale, siano devoluti: gli introiti del 1907 nella parte eccedente la proporzione del conto triennale; gli avanzi conseguiti nella gestione ordinaria degli anni 1905 e 1906; il reddito dell'addizionale, testè sanzionata, alla tassa erariale di trasferimento di proprietà immobiliare per atti tra vivi; l'eccedenza di dotazione al ramo «Patrimonio» interessi passivi.

La copertura così formata basterebbe a coprire i sorpassi corrispondenti a necessità assolute; alle altre spese pure necessarie contenute nel bilancio 1907 si provvederà appena conseguita l'approvazione del bilancio e della copertura relativa deliberata per la seconda volta addì 24 giugno p. p. Da un prospetto della Ragioneria civica unito alla relazione, risulta che, sommate le maggiori presumibili esigenze a tutto 31 dicembre 1907 ai vari titoli del bilancio in confronto alla quota del conto triennale, ne deriva un importo complessivo di corone 2.109.901. Si possono contrapporre a tale importo riduzioni a vari titoli di spese, con riguardo alle condizioni del bilancio per un'importo complessivo di corone 360.865, nel quale è compresa l'accennata eccedenza di dotazione per interessi passivi; i maggiori redditi di cui sopra in confronto alle previsioni triennali in cor. 778.280, assieme cor. 1.139.145, che, detratte dall'esigenza di cor. 2.109.901, riduce l'esigenza stessa a cor. 990.756, a copertura della quale la Delegazione municipale propone di provvedere col reddito presunto dall'addizionale alla tassa di trasferimento di proprietà per atti tra vivi in cor. 90.000, con l'avanzo della gestione ordinaria 1905 in cor. 228.076 e con quello della gestione ordinaria 1906 in cor. 521.154; somma cor. 839.230. Rimane ancora un'esigenza scoperta di cor. 131.426, alla quale, come alle altre spese che ora devono venir differite per ragioni di bilancio, si provvederà appena ottenuta l'approvazione dei deliberati consigliari del 1. dicembre 1906 e del 24 giugno 1907.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da Roberto, causa la pioggia dei 16, cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Lussinpiccolo cor. 2.43 raccolte fra amici a Lussinpiccolo per la partenza del croato F. e cor. 2.44 raccolte nella trattoria Rainis.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Capodistria cor. 25 dal dott. Pietro de Madonizza di Capodistria in memoria dell'amico ing. Domenico Vidacovich.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Visinada cor. 3 da Dino Rocco di Visinada, in unione ad un suo consenziente, allegri per la morte di un giornale.

Sui mercati degli animali e della carne. Gli agrari si lagnano. A Vienna ne è toccata loro una ben dolorosa. Pare che gli incettatori di maiali da rivendersi ai pizzicagnoli si sieno messi tacitamente d'accordo di non comperare animali fino a tanto che non ne ribassasse il prezzo; e difatti, al prossimo mercato, vennero, videro e non comperarono. L'effetto fu immediato: il giorno successivo le carni di maiale costavano già da sei a sette corone di meno al quintale; ed allora gli incettatori fecero i loro acquisti. Un bel tiro, e un buon affare. Ma si crede che di questo ribasso forzoso ne abbia approfittato il pubblico? Mainò: il pubblico continuò a pagare le carni di maiale a prezzi di prima.

Lo abbiamo già osservato: l'argomento prediletto degli agrari è quello che il bestiame da macello non manca ed è anche venduto da qualche tempo a prezzi più ragionevoli; ma che i macellai non si danno per intesi della convenienza di un proporzionato ribasso dei prezzi della carne. Anzi il presidente del consorzio dei macellai di Vienna preannunzierebbe per l'autunno un nuovo aumento, un aumento così grosso da rendere la carne addirittura un cibo degli dèi... o dei milionari. I macellai viennesi sostengono che è impossibile ottenere un ribasso normale della carne, se non si aprono i confini agli animali e alle carni dell'estero: e probabilmente battono su questo argomento, perchè sanno che è proprio quello sul quale il Governo non si deciderà mai a far qualche cosa, nemmeno in forma provvisoria, nemmeno a titolo di esperimento, nemmeno in via di minaccia.

Il Governo, come si sa, a quanti lo esortano a un tentativo di apertura dei confini, risponde sempre trincerandosi dietro le misure sanitarie: l'Austria, col suo sistema veterinario, ha ottenuto di eliminare quasi completamente da 25 anni tutte le malattie degli animali, che in Germania, in Francia, in Italia, in Belgio sono tanto diffuse da aggravare la questione della carne di una questione di salute pubblica. Aprire i confini significherebbe compromettere questi eccellenti risultati; ammettere a libera pratica le carni americane significherebbe offrire alle popolazioni una carne che avrebbe fatto trenta giorni di viaggio nel ghiaccio. Dunque niente. Ma la questione di salute pubblica si presenta allora sotto l'altro aspetto: il consumo di carni diminuito per l'eccessività dei prezzi, e quindi la privazione imposta alle popolazioni di un genere alimentare di prima necessità.

Di qui non si fugge: e tutte queste polemiche fra agrari, macellai e Governo non riescono ad alterare di un ette la disastrosa condizione di fatto: ci sono ogni giorno famiglie che debbono rinunciare al pezzo di carne, perchè ai prezzi attuali esso è superiore al loro bilancio, è un lusso, è un cibo che si paga troppo caro. In queste famiglie ci sono fanciulli che hanno bisogno di nutrimento, ci sono donne che hanno bisogno di riaversi dagli allattamenti o dalle fatiche imposte da una nidiata di bambini: ma non importa: agrari, macellai e Governo continuano a far rimbalzare dall'uno all'altro la palla delle responsabilità: e il pezzo di carne intanto, il necessario pezzo di carne, è sempre più inaccessibile.

Nuptialia. La gentile signorina Ifigenia Antonsich è andata sposa al sig. Rodolfo Mayerhofer.

IL CONGRESSO DEGLI OSTI E TRATTORI

Ieri alle 8.30 nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, gentilmente concessa, sotto la presidenza dell'on. de Renaldy, seguì l'annunciato congresso generale ordinario del Consorzio fra trattori, albergatori ed osti.

Postulati degli attinenti

Il presidente comunica che da parte della deputazione degli attinenti era pervenuta alla direzione la domanda di adottare negli esercizi in generale invece della tabella il blocco o le marche. La direzione trova questa domanda giustificata e delibera di raccomandare caldamente ai consortisti di aderire al desiderio dei camerieri.

Per quanto riguarda il riposo di una giornata per settimana, pure reclamato dagli attinenti, la direzione osserva che si tratta di un obbligo di legge, a cui devono ottemperare. L'ufficio di collocamento in fine diventa obbligatorio per il Consorzio con la nuova legge industriale che andrà in vigore il 16 agosto p. v., e la direzione decise di studiare il regolamento assieme alla deputazione degli attinenti.

I signori Italo Di Nardo e Lorenzo Zaratini, rappresentanti degli attinenti, mentre ringraziano la direzione per aver giudicata equa la domanda dell'abolizione della tabella, non si dichiarano soddisfatti della sola raccomandazione; ma desiderano un voto esplicito dell'assemblea, affermando essere persuasi che assai pochi consortisti aderirebbero alla domanda. Il presidente osserva che la sola raccomandazione dovrebbe bastare; tuttavia apre la discussione. Parlano alcuni consortisti in favore della domanda dei camerieri; ma sono i soli e pochi che quando la proposta viene messa a voti, l'approvano. Perciò la domanda dei camerieri cade. I rappresentanti degli attinenti, dichiarano di abbandonare la sala in segno di protesta e se ne vanno.

La relazione sull'attività

Il segretario sig. Marchig dà poi lettura della relazione virtuale sull'operosità della direzione durante l'anno decorso, attività che dimostra lo sviluppo del consorzio.

La relazione commemora i consortisti decessi e l'assemblea in segno di cordoglio assorge. Rileva poi che il consorzio annoverava al 30 giugno p. p. 733 consortisti dei quali 565 in città e 168 nel territorio entro la cinta daziaria.

Contro le nuove concessioni - Lagni contro il Consigliere di luogotenenza

Dall'epoca del toglimento delle attribuzioni delegate al Comune vennero accordate ben 31 concessioni nuove. Non è a credersi - osserva la relazione - quante rimostranze la direzione del consorzio abbia fatte all'i. r. Consigliere di luogotenenza per questa sua larghezza; mentre e il Comune e persino il Ministero si erano sempre dimostrati contrari al conferimento di ulteriori concessioni. La direzione reclamò continuamente contro gli esercizi abusivi; ma come abbia corrisposto l'i. r. Consigliere di luogotenenza a sorvegliare che gli abusi non proseguano bastano a dimostrarlo le seguenti allarmantissime cifre: Furono inoltrati a richiesta di consortisti, dal 16 febbraio 1906 - epoca del toglimento delle attribuzioni delegate al Comune - al 30 giugno di quest'anno 735 rapporti su abusi d'ogni specie; e precisamente 490 sino al 31 dicembre dell'anno scorso e 245 dal 1. gennaio al 30 giugno.

E dall'epoca circa dell'ultima adunanza generale ordinaria del Consorzio, cioè dal 1. agosto 1906 al 30 giugno a. c. vennero inoltrati 450 rapporti riflettenti 212 depositi e sedicenti depositi di vino, 6 spacci di vino, 53 negozi di commestibili, 57 negozi di frutta ed erbaggi, 22 latterie, 12 pistorie, 11 salumerie, 4 liquorerie, 3 spacci di tabacchi, 2 cucine economiche, 21 osterie clandestine ed abitazioni private in cui si somministravano pranzi e cene in abbonamento, 9 osterie aperte abusivamente, 8 baracche, 10 agricoltori per vendita di vino al minuto come proprio prodotto senz'aver avuto affatto o quasi di proprio, 11 abitazioni private in cui si dava alloggio a forestieri senz'alcuna concessione industriale ed infine 9 esercizi diversi.

A questa eloquente statistica devesi aggiungere ancora che in moltissimi casi gli abusi assumevano un aspetto di speciale gravità; onde si chiese in 45 casi la chiusura degli esercizi, in 13 casi il toglimento delle insegne di «spaccio vini» mentre l'esercizio non era che di commercio con deposito per la vendita all'ingrosso ed al minuto in bottiglie chiuse; infine in 24 casi da 6 a 10 volte recidivi la Direzione chiese d'informare il Consorzio sull'esito dei rapporti avanzati; domande queste che non ottennero alcun riscontro.

In questo stato di cose assolutamente intollerabile alla Direzione non bastava di avanzare all'i. r. Consigliere di Luogotenenza i rapporti degli esercenti; considerando che quest'ufficio, come ebbe ad affermare ripetute volte il referente industriale, essendo privo di organi propri, non è in grado d'esercitare la dovuta sorveglianza sull'infinita quantità di abusi nell'esercizio dell'industria, ch'è di esclusivo diritto dei concessionati, e in relazione ai desideri varie volte espressi dai consortisti, con atto del 18 aprile a. c. avanzò la domanda che la sorveglianza venga deferita ad uno o più ispettori industriali a spese del Consorzio e da nominarsi dall'i. r. Consigliere di Luogotenenza d'accordo con la presidenza del Consorzio, rimettendogli nel tempo stesso anche il relativo statuto, con la preghiera di voler approvarlo il più sollecitamente possibile. Finora però il Consorzio non ebbe alcun riscontro.

L'addizionale sul vino e sulla birra

La relazione riassume quindi le pratiche fatte in opposizione al deliberato del Consiglio di città in merito all'aumento di addizionale sul vino e sulla birra, e riafferma l'opposizione, narrando di avere telegraficamente pregato il Ministero di non aderire alla rinnovata richiesta del Comune; chiedendo invece un aumento ancor maggiore sull'addizionale di dazio proposta dal Comune sull'uva in grappolo, e ciò per rendere meno sensibile la concorrenza.

Altri lamenti

Accenna poi a tutte le pratiche avviate per restringere almeno il danno che poteva derivare agli osti e trattori dall'ideata chiusura serale degli esercizi da parte della Polizia, la quale annuì a concedere un orario più vasto di quello dapprima enunciato. E così in tutti i campi la Direzione estrinsecò l'attività propria, non ultimo fra tutti il reclamo collettivo avanzato alle autorità locali ed al Ministero contro la denuncia presentata in danno di ben 216 esercenti dal funzionario d'analisi per sostanze alimentari venuto qui da Graz nel novembre, il quale mise in contravvenzione tali consortisti per mancata notifica all'autorità dell'apparato a pressione d'acido carbonico per il travaso della birra. Non avendo ottemperato a quest'obbligo di notifica stabilito da una legge del 1897, mai fino allora applicata dalle autorità locali, gli esercenti si videro condannati per mandato, senza dibattimento. La Direzione spera, con le ragioni dimostrate, di poter indurre l'Istituto d'analisi di Graz a ritirare per questa volta le denuncie.

L'assemblea vota un atto di ringraziamento alla Direzione per la solerte sua opera. Il resoconto annuale ed il consuntivo per l'anno in corso vengono approvati all'unanimità.

Ispettori speciali e spese del Consorzio

Viene presentata quindi domanda da parte della Direzione se l'assemblea sia d'accordo per la chiesta nomina degli ispettori industriali. Il sig. Moretti si dichiara contrario, rilevando essere assurdo mantenere a spese proprie organi di sorveglianza, mentre sarebbe obbligo del Governo di pensarvi. Il Governo vorrebbe forse esonerarsi dal fare il proprio dovere; ma non si dovrebbe seguirlo in questa sua tendenza. I liquoristi - dice l'oratore - hanno già a suo tempo fatta la prova. Neanche con le persone private da essi pagate per la sorveglianza nulla poterono ottenere, chè gli abusi continuarono come e forse meglio di prima. La prova ai liquoristi non servì ad altro che a vedere scemato il peculio consorziale. Il sig. Weber invece si dichiara favorevole, e propone una prova almeno per un anno.

L'assemblea approva la proposta della Direzione.

Varia

Propone ancora la Direzione di venire autorizzata a studiare la convenienza di aderire alla Federazione generale degli esercenti il commercio al dettaglio. Il sig. Moretti rileva che soltanto l'autorizzazione da darsi alla Direzione apporterebbe la perdita di un tempo prezioso. Spiega i molti vantaggi che i consortisti potranno avere dalla Federazione, illustrandone gli scopi con esaurienti argomenti. E' contrario il sig. Weber, il quale non vorrebbe che venisse respinta la proposta della Direzione; ma la sua proposta non raccoglie che pochi voti. L'assemblea approva invece la proposta Moretti, di accedere senz'altro alla Federazione. E su proposta della Direzione l'assemblea delibera pure di elargire a favore della commissione permanente per il promovimento del concorso dei forastieri l'importo di cor. 300. Quindi, facendo votare un atto di ringraziamento alla Camera di commercio per la concessione della sala, il presidente. alle 7, dichiara sciolto il congresso.

Elezioni

Per la nomina della Direzione la votazione era stata alquanto movimentata, anche perchè un comitato aveva opposto la candidatura del presidente in carica quella del sig. Obersnù. Su questo nome si raccolsero 6 voti, mentre 192 furono dati all'on. de Renaldy. Riuscirono quindi eletti: a presidente Giovanni de Renaldy; a vice-presidente Antonio Koscich; a direttori: Angelo Andolfi, Andrea Ruschina, Fabio Brandolisio, Vincenzo Caldara, Arturo Della Savia, Paolo Defilippi, Giuseppe Fragiacomo, Carlo Giovannella, Pietro Haipel, Giovanni Petelin, Enrico Picchi, Luigi Pontoni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Gualtiero Tischbein dal sig. Leop. Segrè cor. 10, a favore della Società fra impiegati civili, fondo orfani.

Il cuore dei lettori. A favore della disgraziata famiglia del contadino Domenico Apollonio, danneggiata dal fulmine, ci pervennero: da A. P. e A. W., cor. 1.

Borse di studio in concorso. Col principio del p. v. anno scolastico saranno da conferirsi due borse di studio di annue corone 600 l'una della fondazione «Girolamo Grego» delle quali l'una per un giovane che abbia assolto il corso della sezione commerciale presso l'Accademia, per la durata di due anni al più per attendere ad uno studio commerciale superiore e per un anno di tirocinio commerciale (non salariato) immediatamente dopo assolto il corso commerciale superiore; o per un anno di tirocinio commerciale (non salariato) immediatamente dopo assolto il corso commerciale presso l'Accademia di commercio e nautica; l'altra per un giovane che abbia assolto il corso della sezione nautica, per la durata legalmente stabilita del tirocinio nautico (non salariato) richiesto per potersi sottoporre all'esame di tenente mercantile e per un semestre ulteriore quale termine massimo per sostenere l'esame di tenente mercantile, con l'obbligo di iscriversi nel corso speciale per gli aspiranti alla qualifica di tenente e capitano mercantile in Trieste.

Gli aspiranti presentino istanza al Magistrato civico, corredate della fede di nascita, dei documenti intorno alla condizione economica e della prova di aver assolto il corso commerciale e rispettivamente il corso nautico presso la locale Accademia di commercio e nautica. Il conferimento spetta alla Delegazione municipale. Il concorso resta aperto a tutto il 30 corr.

★ Con decorrenza dal principio dell'anno scolastico 1907-08 viene messa in corso la borsa di studio di annue corone 200 della fondazione «Dott. Vitale Laudi» destinata ad un allievo di questa Civica Scuola tecnica superiore, il quale si distingua specialmente nelle discipline matematiche, senza riguardo a cittadinanza, religione e nazionalità. A parità di condizioni verrà preferito il concorrente più povero. Tale beneficio sarà goduto per la durata regolare dello studio nella scuola suindicata.

I concorrenti presentino istanza al Magistrato civico, corredandola dei documenti comprovanti lo stato economico della famiglia ed il profitto riportato negli ultimi due semestri di studio. Il concorso è aperto fino al 31 luglio corr. Il conferimento spetta alla Delegazione municipale.

Per i certificati dell'olio d'oliva. La Deputazione di Borsa comunica copia di un dispaccio del Ministero del Commercio, dal quale si rileva che furono presi provvedimenti contro l'inconveniente verificatosi presso la Dogana principale di Monaco, che rifiutò un certificato del Civico fisicato di Trieste sulla purezza di una partita di olio d'oliva. Venne disposto di diramare a tutte le Dogane tedesche i fac-simili delle firme di tutte le persone autorizzate a rilasciare consimili certificati in questo Stato. Il ministro del commercio avverte che ci vorrà qualche po' di tempo fin che tutte le dogane tedesche siano in possesso di questi facsimili, e che perciò si riserva d'informare la Camera di commercio dell'epoca in cui i certificati dell'olio d'oliva, destinato per la Germania, saranno riconosciuti validi.

Convegni sociali. Per cura di apposito Comitato si terrà domenica 21 corr. una grande festa campestre nel giardino Olimpia in Gretta, con variato programma umoristico. Suonerà una orchestra di dame.

★ Il Club veloce «Trieste» indice per domenica una gita alla volta di Divacciano per visitare la grotta di S. Canziano; partenza alle 5 ant. dal caffè Milano.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'Amministrazione:

Un piccolo importo di denaro rinvenuto dal signor Luciano Purich in via Nuova. - Una borsetta di pelle contenente un fazzoletto rinvenuta sulla strada del Cacciatore. - Una blousa da bambina rinvenuta dal signor Francesco Del Bianco sulla strada nuova di Opicina. - Un romanzo e due chiavi rinvenuti sulla via. - Un libretto di lavoro rinvenuto in piazza Carlo Goldoni dal signor Pietro Rigutti. - Una serratura rinvenuta in Corso. - Un paio d'occhiali rinvenuti in Corso.

L' ASSASSINIO DEI VETTURALI

L'istruttoria - Gli arresti

Abbiamo annunciato ieri che il processo per l'assassinio del Praznik è stato abbinato al processo per l'assassinio del Mogorovich e abbiamo rilevato che l'incarico della duplice istruttoria dato al giudice dott. Cumar, dice chiaro il pensiero dell'autorità giudiziaria sullo stretto nesso esistente fra i due fatti. Tanto l'Autorità di polizia che quella giudiziaria sono chiuse in un assoluto riserbo, sicchè non sarebbe facile dire quali precisi elementi abbiano raccolti a stabilire tale nesso: però, già quanto siamo andati esponendo nei giorni scorsi, faceva pensare che tutt'e due i feroci assassini fossero stati compiuti dalla stessa mano.

Le indagini dell'autorità giudiziaria e di polizia sono state e sono in questi giorni affannose, febbrili. A diecine sono stati intesi i testimoni: il più piccolo elemento di fatto viene ponderato, esaminato, scrutato. Ma sembra che la fortuna continui ad arridere all'uccisore dei vetturini.

Fra i numerosi individui che in questi giorni furono arrestati, uno particolarmente aveva fatto soffermar su di lui l'attenzione dell'autorità di polizia, poichè press'a poco presentava i connotati che dell'assassino sono stati raccolti. Fu interrogato minuziosamente e poi confrontato con parecchi testimoni che videro l'assassino nella vettura del Mogorovich, prima del fatto, e lo videro più tardi, lontano dal luogo del delitto. Il raggio che si credeva fosse venuto a squarciare il mistero, non resistette al contatto delle prove. Un «alibi» formale, pieno e rassicurante fu opposto dal sospettato: e s'è dovuto rimetterlo in libertà.

In città s'è parlato anche, come del colpevole, d'un individuo arrestato a Muggia: ma il motivo del suo arresto non ha alcun nesso con l'assassinio. Le ricerche continuano.

L'ombrello e l'ombrellino esposti al pubblico

Ieri mattina la Direzione di Polizia fece esporre in via Gioachino Rossini su un fianco della sua sede una vetrinetta contenente l'ombrello lasciato nella vettura del Praznik e quello abbandonato dall'assassino nella vettura del Mogorovich. Durante tutta la giornata, dinanzi la vetrina si raccolse una folla di curiosi ma - almeno a quanto si sa - nessuno si presentò alla Polizia a dare informazioni su i due oggetti. La vetrinetta verrà esposta anche oggi.

La canzonetta proibita

La pubblicazione della canzonetta da noi ieri deplorata, fu sequestrata dalla Polizia perchè costituiva una contravvenzione alla legge sulla stampa mancando essa del nome dell'editore e della tipografia che la aveva stampata. Appena ciò venne deciso, la Polizia telefonò a tutte le sezioni di p. s. di fermare tutti coloro che fossero stati colti a vendere quel miserrimo prodotto letterario. E verso le 9.30, una guardia fermò in via Giosuè Carducci il servo di piazza Luigi Matulich, abitante in via della Punta del forno il quale, per incarico di terzi, vendeva la canzone a 4 centesimi. Fu trovato in possesso di 54 esemplari. Più tardi fu denunciato alla Polizia tale Domenico Felletto, di 35 anni, poeta (?!), da Padova, abitante in via della Ferriera il quale avrebbe dato incarico di vendere la canzonetta a tale A. Baruccini, di 27 anni, da Bologna, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5. Si ritiene che autore della canzonetta sia appunto il suaccennato «poeta»!

Il gravissimo fatto di sangue dell'altra notte

Come abbiamo narrato nell'edizione serale, ieri mattina alle 5 cessava di vivere all'Ospitale quel povero bracciante Ferdinando Zapettini, di 32 anni, abitante in via Rigutti N. 33, occupato allo scarico del riso a S. Sabba, il quale l'altra passando per via dell'Istria, era stato colpito proditoriamente con un lungo coltello da certo Eugenio detto «Crepa», bracciante anch'egli, occupato alla pilatura di riso di S. Sabba.

Continuando le indagini ieri notte, gli agenti del commissariato di S. Giacomo poterono rilevare che l'Eugenio si trovava in compagnia di altri cinque o sei individui a bere la birra fuori dell'osteria Cavallich al N. 310 di via dell'Istria, quando fu visto passare lo Zapettini e dirigersi verso le scuole site in quella via. A tal vista l'Eugenio che aveva in mano il boccale lo depose, si alzò e si mise a inseguire lo Zapettini tenendosi sempre dalla parte sinistra. Simultaneamente gli rivolse parole a cui lo Zapettini non solo non avrebbe risposto ma continuò la sua strada allungando il passo. Fu allora che l'Eugenio estrasse il coltello e ferì lo Zapettini con forza, tanto che la lama penetrò fino all'altezza del manico. E' noto come il coltello fosse estratto al ferito da quel Massimiliano Volk che poi lo consegnò a un terzo individuo che a sua volta si ecclissò. Senonchè durante la notte le guardie rintracciarono quest'uomo al quale sequestrarono il coltello che è largo, appuntito, a manico fisso e misura 15 cm.

Ieri mattina poi nelle vicinanze di casa sua fu fermato l'uccisore. Accompagnato al commissariato di S. Giacomo, si qualificò per Eugenio Cetin, detto «Crepa», fu Giovanni, di anni 34, da Trieste, bracciante, abitante in S. M. M. super. N. 6. Confessò la sua colpa e ammise di aver già altre volte minacciato lo Zapettini e ciò perchè fra loro esistevano dei vecchi rancori per questioni di lavoro ultimamente inaspriti da odio politico perchè lo Zapettini era liberale-nazionale mentre l'altro era socialista. Aggiunse d'aver comperato lo stesso giorno del delitto il coltello, e alla domanda se questo fosse destinato a ferire lo Zapettini, non rispose. Finito l'interrogatorio il Cetin fu inviato alle carceri criminali.

Nel popoloso rione di S. Giacomo è generale il compianto per l'ucciso e per la sorte toccata alla moglie e ai figli.

★ I funerali del povero Zapettini seguiranno oggi alle 3 pom. per cura dell'Impresa Zimolo.

★ Ieri venne ai nostri uffici l'oste Giovanni Cavallich per dichiarare di non aver favorito per nulla la fuga del Cetin. Egli racconta il fatto così: Mentre il feritore con altri individui beveva fuori del locale, egli dormiva nell'interno, appoggiato ad un tavolo. Improvvisamente fu svegliato da un grande trambusto e vide il Cetin e i suoi amici attraversare il locale e fuggire dalla porta postica che dà nella corte della casa Trobitz. Intanto innanzi al locale s'era fermata molta gente che cominciava a rumoreggiare avendo visto che il feritore si era rifugiato colà. In quel momento il Cavallich si decise a chiudere. Poi fu inviato al commissariato ma dopo un'ora d'interrogatorio venne rilasciato.

★ Il macellaio Antonio Ienco, venuto ieri ai nostri uffici, ci racconta il seguente antefatto: Lunedì scorso, mentre egli si trovava con alcuni braccianti addetti allo scarico di riso, nell'osteria «del Nonzolo», in via dell' Istria, capitò colà Marcello Ienco, suo cugino, il quale si recava al banco a parlare di affari con l'oste. Poscia il Marcello Ienco uscì con insulti verso i presenti da lui conosciuti per liberali-nazionali, e fece vedere che aveva la tessera di operaio organizzato. Il contegno del Marcello era tale che lo stesso suo padre, che si trovava pure in quell'osteria, strappò la tessera dalle mani del figlio e la lacerò. Il Marcello continuò poi ad emettere insulti d'ogni maniera, e il bracciante Colonello afferrò una sedia. Il padre del Marcello pregò compatimento per il figlio; ma questi, ch'era aiutato da altri due suoi consenzienti entrati nel frattempo, continuò ad insultare. Nacque un parapiglia con scambio di qualche pugno.

Da quel momento la questione non ebbe fine. Ieri l'altro nel pomeriggio verso le 5, il bracciante Giusto, detto «Tartufola», che si era trovato durante il conflitto di lunedì nell'osteria suaccennata, veniva abbordato da cinque individui, fra i quali l'Eugenio detto «Crepa», e coperto d'insulti e minaccie.

— Anche verso di me furono proferite minaccie - concluse l'Antonio Ienco - e alla sera poi venne colpito di coltello lo Zapettini, il quale, fra altro, non si era trovato neppure lunedì all'osteria, quando era avvenuto lo scambio di pugni.

Un incidente motociclistico. Ci viene raccontato il fatto seguente:

Domenica scorsa il sig. Gioachino P. si recava in compagnia di alcuni amici a fare una gita a Cividale, con la motocicletta. Al ritorno, giunti a Monfalcone, un ispettore delle guardie fece un cenno con la mano al P., volendo con ciò ingiungergli di andare più adagio. Il P. peraltro, non comprendendo quel gesto discese e domandò all'ispettore che cosa volesse. L'ispettore allora ripetè la disposizione ma il P. chiamò a testimoni alcuni dei presenti per provare ch'egli aveva tenuto la velocità giusta. Questa circostanza sembra irritasse molto quel funzionario il quale come racconta il sig. P. lo avrebbe afferrato per il braccio stringendoglielo forte e intimandogli l'arresto. Il sig. P., avendo la famiglia a Trieste, domandò che lo si lasciasse almeno telegrafare qui perchè non stessero in pena per lui, ma quell'ispettore non volle acconsentire, quantunque il P. offrisse anche un importo quale cauzione, e lo fece condurre agli arresti, ove lo fece trattenere da quell'ora (erano circa le 6 di sera) fina alle 10 del mattino seguente!

Il sig. P., raccontandoci la cosa e citando anche le persone che furono testimoni all'incidente, trova a ragione che il trattenere per 16 ore in arresto un galantuomo soltanto perchè un ispettore trova che corre troppo velocemente con la sua motocicletta, è una misura troppo severa, e lo zelo di quel funzionario può giustamente apparire eccessivo.

La corsa... alla bicicletta! Lunedì sera verso le 10, il sig. Luigi Celante, abitante in via del Farneto 17, secondo piano, entrò nella trattoria «All'Aurora», lasciando senza custodia sulla via la bicicletta del valore di 120 corone. Si soffermò nel locale un solo minuto e, uscito, non trovò più la sua macchina: un ignoto aveva approfittato della sua brevissima assenza per derubarlo. Però, volto lo sguardo in giro, il signor Celante vide un individuo in bicicletta imboccare a tutta velocità la via S. Francesco d'Assisi e, certo che il cavallo di ferro che trasportava lo sconosciuto era il suo, lo inseguì. Il supposto ladro imboccò poi la via Pier Luigi da Palestrina e si eclissò. Però, il sig. Celante apprese che il tizio era entrato in una casa di detta via e, chiamata una guardia, entrò con essa in detto stabile, il cui portone era aperto. Giunti sulla prima scala, il funzionario il sig. Celante videro fermo sul pianerottolo del primo piano il ciclista inseguito: si caricò sulle spalle la macchina e salì lestamente fino al quinto piano, dove, aperta in fretta una porta, entrò in una stanza. La guardia e il derubato seguirono i suoi passi, entrarono nella stanza e trovarono il giovanotto seduto sul letto e già in maniche di camicia. All'entrare degli inseguitori, lo sconosciuto gettò la macchina fra il letto e la parete e poi si sdraiò sul letto, fingendosi ubriaco sfatto. Interrogato, non rispose; incolpato del furto, non si difese; invitato a recarsi alla Polizia, non si mosse. Ma lo fece muovere la guardia: lo fece vestire e poi lo condusse alla Polizia, dove si qualificò per

Luigi T. Anche colà si finse ubriaco, ma ciò non lo salvò dalla prigione.

Piccolo incendio. Iersera dal caffè «Al Corso» si telefonava ai vigili che nel cortile aveva preso fuoco il mondezzaio. Accorsi, con pochi secchi d'acqua i vigili spensero il fuoco.

La brutta avventura di un bagnino. Il bagnino Francesco Rossetti, di 46 anni, da Pirano, abitante in via Ugo Foscolo N. 5, raccontò alla Polizia che mercoledì mattina gli sarebbe toccata una brutta avventura. Secondo il suo racconto, egli, passando verso le 8.30 nei pressi della Pescheria, fu avvicinato da due individui, uno dei quali, rivoltosi al suo compagno, esclamò: «guantemolo!». Il bagnino che, dopo i due assassini, come la maggior parte dei cittadini, vede un farabutto in ogni sconosciuto, fu colto da paura e fuggì. I due lo inseguirono e lo avrebbero certamente raggiunto se esso, non vedendo altro scampo, non fosse saltato in una barchetta ormeggiata in Canale. Una volta nell'imbarcazione, il Rossetti invitò i due sconosciuti ad andarsene avvertendoli che, in caso diverso, si sarebbe messo a gridare. Infatti i due si allontanarono e il bagnino potè restituirsi a terra.

Tentativo di furto o granchio? L'altra sera verso le 11, la domestica del signor Abramo Dann, abitante in via Vittorio Alfieri N. 6, mezzanino, che si trovava in casa sola con i figliuoletti del padrone, si accorse che qualcuno tentava di aprire la porta dell'abitazione, e, dopo aver atteso qualche secondo, vedendo che colui non la smetteva, si fece coraggio e chiese chi fosse. «Son mi, verzi?» le rispose una voce d'uomo a lei sconosciuta. Naturalmente, la giovane non aprì ed il tizio allora si diede a spingere la porta con l'evidente intenzione di forzarla. La giovane, più morta che viva dalla paura, si diede a gridare e allora lo sconosciuto si allontanò. Chi era? Il signor Dann, che comunicò la cosa alla polizia, ritiene che sia stato un ladro, ma, visto che colui entrò nella casa aprendo il portone con la chiave, è possibile che sia stato un inquilino un po' brillo che sbagliava la porta.

Il salame del carbonaio!

— No ghe xe gnente de più ciaro a 'sto mondo: 'sto tal el me ga dito: ciò, te vol 'sto salame? Orpo, go dito mi, altro che lo voio, me dispiasi che te ghe ne gabi un solo. E go ciolto el salame. Dopo un momento 'sta guardia me beca e la me mena qua! Che storie le xe queste? No se pol più ricever salami in regalo?

— Ma io non credo che ve lo abbiano regalato, e per ora andrete in arresto.

— E el salame?

— Lo tengo io.

— El vardi che le guardie no lo aresti, sior, e co' i lo magna i se ricordi de mi.

E il carbonaio Giuseppe G., di 19 anni, arrestato in via della Fabbrica perchè in possesso di un salame di sospetta furtiva provenienza, fu condotto in gattabuia.

Cronaca dei furti. Nella notte dal 16 al 17 corr., ignoti ladri, fatto un largo foro nel soffitto, entrarono in un casotto in piazza dei Foraggi, che serve al veterinario comunale. I poverini si erano lusingati di trovare chi sa quali cose, ma fecero il lavoro inutilmente poichè nel casotto non trovarono nulla di asportabile.

* Alcuni giorni fa, dall'officina del signor Ettore Maculus, elettrotecnico, in via Giosuè Carducci, fu rubato un «cricco» del valore di 12 corone. Ieri mattina verso le 6 poi, il signor Maculus colse un individuo mentre nascondeva sotto la giacca 50 metri di filo di ferro, del valore di tre corone e se lo fece restituire; poi il ladro fuggì.

La «rovina famee»! Narrammo mercoledì di una scenata avvenuta lunedì sera in via del Solitario, all'esterno dell'osteria condotta da Costantino Milani. Una guardia della sezione di p. s. di via Giuseppe Parini annunciò ai suoi superiori che tale scenata era stata fatta contro il suaccennato oste. Il Milani, venuto al nostro ufficio, ci prega di rilevare ch'egli non ci entrò nella faccenda e che le cose passarono come segue: una popolana colse il proprio marito in conversazione sulla strada con una giovane conosciutissima per l'abilità con cui avvinghia a sè i fidanzati ed i mariti delle sue conoscenti. Al vederli, la donna sentì affluirsi il sangue alla testa e, volendo dare una lezione a colei, la gelosa si avventò su di essa, ma non riuscì ad afferrarla: difesa dall'uomo, la ragazza potè prendere il largo risparmiando i suoi capelli dalle grinfe della rivale. Questa la vide entrare poco dopo nell'osteria del Milani, e allora si diede a gridare come una forsennata invitando la «rovina famee», la «roba maridi» ad uscire sulla strada. La giovane, naturalmente, non accettò la sfida e lasciò sbraitare la gelosa alla quale in breve si unirono alcune altre popolane che la imitarono nell'indirizzare alla giovane ogni sorta di epiteti ingiuriosi. L'oste, non amando simili scene che non recavano certamente utile al suo locale, chiamò le guardie e queste allontanarono le inviperite donnette e la massa dei curiosi che le attorniavano. Poi il Milani fece allontanare anche la causa di tutto quel putiferio.

In pericolo d'avvelenamento. La bambina di due anni Maria Maver fu portata ieri alla Guardia medica perchè, impossessatasi di una bottiglietta d'acido acetico diluito, ne aveva bevuto una piccola dose. Il medico d'ispezione prescrisse alla madre della piccina le cure necessarie.

Grave caduta. Ieri mattina la portamalta Anna Sgur, di 49 anni, abitante in via Rigutti N. 17, mentre lavorava in una casa in costruzione in via Commerciale, cadde da un'impalcatura alta cinque metri dal suolo e riportò una frattura al radio destro, contusioni ed escoriazioni al naso e ferite alle labbra. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi le prestò le necessarie cure.

Rissa a bordo. Ieri verso le 6.30 pom. il marinaio Francesco Santin, di 38 anni, imbarcato sul piroscafo del Lloyd «Medea» che si trova ormeggiato al molo N. 3 del Punto Franco, trovò alterco con un altro marinaio appartenente all'equipaggio e questo gli assestò un colpo alla faccia con una cazzeruola. Essendo il Santin rimasto ferito fu chiamato il dottore della Guardia medica che gli riscontrò una contusione alla guancia sinistra con frattura alla mascella inferiore. Fu accompagnato all'Ospitale, ma poco dopo il Santin se ne ritornò a bordo.

Il feritore che è il dispensiere Michele M., di 32 anni, abitante in via della Pescheria vecchia, fu accompagnato alla Polizia ove dichiarò che non l'aveva colpito con una cazzeruola ma con uno schiaffo e che il Santin cadendo aveva battuto su un recipiente di rame.

Una ruota su un piede. Iersera il medico della Stazione Centrale di soccorso fu chiamato in via Donadoni N. 10, ove trovò il bracciante Antonio Smerdù, di 60 anni, il quale aveva una grave contusione al piede sinistro. Una ruota di un carro gli era passata sopra. Ebbe le cure opportune.

Schiaffeggiata. La domestica Teresa Tassan, di 16 anni, abitante in via della Crociera N. 2, incontrò ieri un'altra donna di servizio che la schiaffeggiò. La Tassan si recò alla Guardia medica per avere un attestato di lesione corporale.

Una sassata. Il ragazzo di 11 anni, Bruno Snidersich, abitante in via del Molino a vento N. 44, ieri sera fu colpito da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo e ne riportò una ferita all'occipite. Ricorse alla Guardia medica.

Per mano altrui. Ieri mattina ricorse alla Stazione Centrale di soccorso, il vetturino Ferdinando Semprini, di 24 anni, abitante in via G. Galilei N. 1, per la cura d'una contusione alla regione periorbitale sinistra, riportata in rissa.

Durante il lavoro. Il vetraio Ernesto Caselotti, di 30 anni, abitante in androna degli Orti N. 4, ieri, mentre lavorava, riportò con una lastra una ferita di taglio lunga 4 cm. al polso sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Disgraziato accidente. Ieri mentre la ragazza di 13 anni Francesca Colla, abitante a Scorcola N. 22, voleva porsi sul capo un recipiente di latta, uno degli spigoli del vaso la colpì alla radice del naso in modo da cagionarle una ferita di taglio penetrante fino all'osso. Chiamato il medico della Stazione centrale di soccorso, questi le prestò le cure opportune.

Una mano perforata. Il meccanico Francesco Andreicich, di 55 anni, abitante in via dello Scoglio N. 1001, durante il lavoro si produsse con un ferro rovente una ferita di punta perforante la mano destra. Fu medicato alla Guardia medica.

Malore improvviso. La casalinga Maria Allessovich, di 43 anni, ieri negli uffici della Direzione di finanza fu colta da malore improvviso. Chiamato il medico della Stazione centrale di soccorso, questi le prestò alcune cure e poi la fece accompagnare a casa sua, in androna del Pane N. 5.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Galliano Pimaschi di 6 anni, abitante in via del Bosco N. 9, per una ferita alla guancia destra; Teresa Lupoli, di 16 anni, giornaliera, abitante in via Vittorio Alfieri N. 10, per una contusione al braccio destro e al costato; Ferruccio Ferluga di 19 anni, studente, abitante in via Romagna N. 369, per contusioni ed escoriazioni al parietale sinistro; Maria Potrata, di tre anni e mezzo, abitante in via Casimiro Donadoni N. 6, per una ferita di taglio al polso sinistro.

Ricorsero all'Igea: Valeria Bertazzi di 14 anni, abitante in via Cavazzeni 8, per una ferita di punta alla scapola destra; Lorenzo Serbo di 43 anni da Dignano, per una ferita all'occipite; Luigi Valsecchi di 65 anni, abitante in via S. Giovanni 1, per contusioni al braccio destro; Antonietta Rubin di 30 anni, abitante in via S. Giusto 2, per corrosioni prodottesi all'avambraccio sinistro, con acido fenico.

Corrispondenza aperta. *Costante lettore.* Di tutti i miracoli dei fakiri e dei bramini ebbero ad occuparsi recentemente parecchi scrittori. — *Imbecille.* Per ora, i vetturali, almeno in gran parte, si rifiutano incondizionatamente a lunghe gite notturne con persone che non conoscono. Quanto all'espediente di portare tutti gli eventuali passeggeri sospetti a un commissariato di polizia, esso varrebbe come precauzione dei vetturali e la cortesia del pubblico, date le circostanze, potrebbe assoggettarvisi; ma per pigliare l'assassino, no: alla seconda notte, costui sarebbe già bene informato del pericolo e si guarderebbe scrupolosamente dal salire in vettura. — *Perasso.* Battista Perasso, detto Balilla, di Campolongo in Liguria, giovane popolano che il 5 dicembre 1746 si mise a capo d'una sollevazione armata per scacciare da Genova gli austriaci. Questi dopo cinque giorni di aspro combattimento dovettero abbandonare la città. — *V. E.* Vittorio Emanuele I, re di Sardegna, marito di Maria Teresa d'Austria-Este, abdicò nel 1821; morì nel 1824 a Torino dov'era nato. Per le date consulti un Corso di Storia (Cantù, La Farina, e fra i moderni Professione, Rinaudo). — *Un abbonato recente.* Fra i conservatori musicali della Germania è rinomato quello della Breslavia. — *Due abbonati.* Non si dànno indirizzi di privati. — *A. P.* Il primo diretto delle 5.47 per Venezia trova coincidenza à Portogruaro per Casarsa e Spilimbergo, dove arriva alle 10.08. — *Cecilia.* Per andare direttamente a Roma può partire o la mattina alle 5.30, o la sera alla stessa ora. In ogni modo bisogna cambiare a Mestre, da dove poi continua indisturbato sino a Roma. — *Dick e Mirzo.* Sì, tutti i concorrenti all'esposizione fotografica riceveranno la medaglia-ricordo. — *Ciclo.* Nella corsa ciclistica per il giro della Francia ci sono due categorie di biciclette e cioè quelle punzonate che devono essere sempre le stesse sino alla fine della corsa e quelle non punzonate che possono essere cambiate ogni qualvolta il ciclista lo ritenga necessario. I ciclisti italiani partecipano alla corsa con biciclette punzonate. — *R. E.* Il piroscafo in gita per Venezia parte la domenica mattina alle 7.30 e non il sabato. Alla mezzanotte del sabato parte un piroscafo ordinario. — *Una famiglia.* La compagnia Zago si trova ora a Fiume. — *Italiano.* Al teatro Fenice in novembre verrà la compagnia d'operette Gargàno; in carnevale la compagnia Benini.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.—, ore 2 pom. 25.—. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.7. Oggi: alta marea 5.3 ant. e 5.3 pom. - Bassa marea 10.35 e 11.58 pom.

Ogni giorno una. In un circolo elegante.

— So che Lei, signorina, disapprova molto le bugie convenzionali, che sono tanta parte della nostra vita di società.

— E' verissimo.

— E pure ho inteso anche Lei esclamare molte volte: «Sono veramente felice di vedervi».

— Queste mie parole sono state sempre esattamente veritiere. Capirà bene che non mi piacerebbe molto di essere cieca.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Finalmente serata estiva e il pubblico ne appr[...] accorrendo numeroso alla rappres[...] zione del «Crispino e la Comare», dei migliori successi della stagione [...] to applaudita la sig.a Cortesi e il [...] comico Trevisan, nonchè gli artisti [...] setto, Marruco e Magnanelli.

Questa sera la sig.a Cortesi ha la serata d'onore e il pubblico non man[...] rà di accorrere a festeggiarla com[...] merita. Si rappresenterà l'opera gio[...] «Tutti in maschera» del m.o Pedrotti. [...] po il secondo atto la seratante cant[...] «rondò» della «Lucia».

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore [...] *Tutti in maschera,* in 3 atti del M[...] Pedrotti.

MARINA E NAVIGAZION[E]

Un altro dock galleggiante a Triest[e] Proveniente da Fiume, a rimorchio [...] piroscafo «Belrorie», della ditta D. [...] covich, è arrivato qui, un «dock» ga[...] giante della ditta Howalt di Fiume. [...] sto nuovo «dock» misura 40 metri di [...] ghezza, e può essere unito all'altro, [...] già da alcuni anni è in esercizio ne[l] [no]stro porto, ormeggiato presso la dig[a] [di]nanzi al Punto franco. Questo, che a pochi giorni fa era proprietà del [Con]sorzio T. Cossovich e C.i, è ora pa[ssato] in proprietà dello Stabilimento te[...] triestino, il quale lo renderà atto a [...] i possibili lavori di riparazione di c[ui] vessero bisogno i piroscafi.

Anche il piccolo «dock» ora giun[to da] Fiume è stato provvisoriamente o[rmeg]giato alla diga, e tanto il primo qua[nto il] secondo furono costruiti alcuni anni [fa a] Fiume dalla ditta Howalt di Kiel, la [qua]le aveva pure un cantiere a Fiume.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pi[r.] Lloyd «Espero» da Venezia con 80 [...] «Almissa» da Cattaro e scali con [...] pass., «Galizia» da Costantinopoli, [Brin]disi e Gravosa con 46 pass.; i pir. «Risorto» da Sebenico e scali; i pir. «Egeo» da Genova e Ancona con 8 [...] «Ravenna» da Ravenna con 52 pas[s.] pir. rumeno «Bucarest» da Fiume; [...] lieri ital. «Etra» da Porto Empedocle [...] Antonio» da Ortona, e il veliero [...] «Agios Petros» da Trau.

— Partirono i pir. del Lloyd «Ti[...] per Jaffa, «Wurmbrand» per Ca[...] «Habsburg» per Alessandria, «Es[...] per Venezia, i pir. a.-u. «Kassa» pe[r ...] lenza, «Gilda» per Fiume, e «Ven[...] per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Eros» arrivò ieri a Londra, «Dard[...] il 14 a Blyth, «Siam» partì il 13 da [Car]diff per Venezia, «Luzon» il 13 da [...] pure per Venezia, «Nagy Lajos» il [...] Algeri per Rouen, «Stefania» passò [...] terra il 15 diretto a Glasgow, «Ell[...] passò Gibilterra il 13 diretto a Tr[...] «Maria Immaculata» passò Dungen[ess il] 15 diretto ad Amburgo, «Dubac» da [...] thil passò Ushant il 13 diretto a Tr[...] «Atlantico» arrivò il 17 a Sulinà.

Lloydiani. «Istria» da Santos pro[...] il 16 da Rio Janeiro diretto a Tr[...] «India» partì il 17 da Santos per [...] nagua, «Moravia» diretto a Santos [...] Gibilterra il 17 diretto a Pernamb[uco] «Thalia» proseguì il 17 da Copenh[agen] per Kiel.

Austro-Americana. «Alberta» arri[vò il] 17 a Tampa, «Margherita» e «Garsk[...] arrivarono ieri a Cette.

18 Lu[glio]

Da POLA.

— Il congresso della Cooperativa fra [im]piegati civili.

Nel congresso della Società Cooper[ativa] di consumo fra impiegati civili, te[nuto] iersera nei locali del Club «Unione» [il] preside, dopo aver ricordato con se[ntite] parole il lutto che colpì la famiglia [del] socio Bradamante, che perdette due [figli] ventenni in pochi giorni, mise in di[scus]sione il regolamento interno della So[cietà] che fu approvato. Indi si passò alla [no]mina della nuova direzione, che [fu] composta dei signori: Botterini, C[...] vich, Crasnig, Frangipani, Giacich, [Gor]lato, Horn, Lenuzza, Manzin, Marti[...] Mayer, Priora e Treleani. A reviso[ri fu]rono nominati i signori: Bastianutti, [...] char, Hroncich, Longo e Vareton, e [...] stituti i signori Fabro e Marx. La [neo]eletta direzione tenne oggi a mezzo[dì la] seduta di costituzione in cui le ca[riche] furono così distribuite: dott. Gia[...] Frangipani, presidente; avv. dott. S[...] tore Priora, vicepresidente; Alfonso [Bot]terini, segretario; Luciano Gorlato, s[egre]tario sostituto; Emilio Crasnig, cass[iere;] Martino Coslovich, cassiere sostituto; [Ni]cole Giacich, ragioniere; Francesco [...] ragioniere sostituto.

— Lo sviluppo di una scuola.

La scuola industriale civica va di an[no in] anno acquistando uno sviluppo dei [più] confortanti. Nelle tre preparatorie, [nei] due primi corsi e nel secondo corso [della] scuola di perfezionamento per appr[endi]sti, vi furono complessivamente 188 [in]scritti dei quali alla fine rimasero [...] 182 italiani, 11 slavi e 1 tedesco. [Nelle] tre sezioni della sala libera, chiusasi [...] corrente vi furono 165 inscritti, che [coi] 188 sudetti danno un totale di 353 [...] scuola nell'anno ora finito ebbe vent[i do]centi; col 1. giugno il posto di dire[ttore] fu assunto dal prof. Nachich, al q[uale] saranno assegnate per l'anno ventur[o al]tre forze insegnanti stabili da parte [dello] Stato. Nell'anno decorso la Cassa ci[vica] di risparmio elargì corone 1000 [alla] Scuola industriale civica per suss[idi a] scolari poveri, venti dei quali otten[nero] un sussidio mensile.

La Società degli studenti accade[mici] per incoraggiare gli scolari più brav[i] premiò alla fine dell'anno dodici con [...] le scatole di compassi. La bibli[oteca] della scuola raggiunse nell'anno la [cifra] di 1100 volumi. Nell'anno prossimo [si a]prirà la scuola di perfezionamento [per] donne e sarà iniziato l'insegnamento [del] lavoro manuale e quello della mod[ella]tura. Si ritiene che nell'anno p[...] scuola raggiungerà la cifra di oltre [...] scolari e scolare.

I locali di Vicolo al mare sono [...] divenuti troppo angusti.

L'egregio prof. Nachich direttore della scuola ha elaborato il progetto di un proprio edificio, il quale progetto sarà sottoposto alla nuova rappresentanza comunale per l'approvazione.

— **Sciopero.**
Oggi si sono messi in isciopero gli operai maniscalchi e fabbri carrai, i quali in una adunanza avevano deciso iersera di chiedere l'aumento del 15 per cento sulle merci e dieci ore di lavoro. Tutti i padroni del lavoratorio avevano aderito ai postulati degli operai, meno il padrone Pocivalnik, per solidarietà cogli operai del quale gli altri operai iniziarono lo sciopero.

Da PARENZO.

— **Congresso della Società Operaia.**
Domenica 21 corr. alle ore 2.30 pom. nel teatro comunale Verdi si terrà il congresso generale della Società Operaia di m. s. All'ordine del giorno stanno fra altro: Comunicazioni della Presidenza; Approvazione del reso-conto sulla gestione 1906; Relazione sull'attività morale del sodalizio; Nomina del Vice-presidente. Al secondo punto dell'ordine del giorno, la Presidenza darà, fra altro, comunicazione sui risultati avuti e sulle pratiche fatte per la equiparazione della Società alle casse distrettuali per ammalati e ciò per dare, non solo maggiore sviluppo al vecchio sodalizio, ma per venire incontro anche alle esigenze dei tempi. Da parte della Direzione venne pure studiata la questione riguardo alla istituzione di un fondo speciale di provvedimenti per la vecchiaia dei soci, e per il quale, verrà pure nel congresso di domenica data relazione ai soci.

Da LAURANA.

— **Le elezioni comunali.** (ritard.).
Il telegrafo vi ha comunicato l'esito delle nostre elezioni comunali. Si credeva che tutto sarebbe passato inosservato. Invece i croati lavoravano di nascosto sperando di cogliere il paese impreparato. I croati fecero però i conti senza il patriotismo del nostro popolo. Allorchè al principio della votazione del terzo corpo si seppe che i croati pareggiavano coi voti quelli del partito nazionale-liberale, gli elettori nostri in un batter d'occhio dalla campagna corsero in città dando alla lista nazionale una schiacciante maggioranza (201 voti contro 54). L'esito del secondo corpo dove i nostri ebbero 30 voti ed i croati soli 4 fu quanto mai confortante; e non lo fu meno quello del primo corpo, nel quale i croati si consideravano sicuri, avendo tentato di portare un po' di confusione nella votazione mescando nella loro scheda due nostri candidati. Ma ciò a nulla valse, perchè se questi due candidati ebbero il massimo dei voti cioè 46, la nostra lista compatta ottenne 25 voti, mentre quella croata ne ottenne 16, fra i quali anche quello d'un tenente maresciallo, unico dei membri della colonia tedesca che votò per i croati.

Appena saputo l'esito della battaglia, la città s'imbandierò e gli spari di mortaretto diedero la lieta novella anche ai più lontani. Alla sera numerosi falò e fuochi d'artificio inghirlandarono di fiamme la campagna; in città un corteo con fiaccole percorse le vie fischiando sotto le finestre dei pochi rinnegati e fece una calorosa ovazione al benemerito podestà De Persich e passando dinanzi la canonica emise cordiali evviva al parroco, che a queste elezioni si tenne estraneo.

Il corteo sostò quindi sotto la grande veranda dell'«Hotel Königsvilla» dove convennero numerose famiglie cittadine ed alcuni neoeletti rappresentanti con a capo l'on. Podestà. Furono scambiati brindisi improntati al più schietto patriottismo. Gli evviva al Podestà, all'Istria italiana, a Laurana frammisti alle canzoni patriottiche non volevano cessare. La vezzosa bambina Maria Marchi allieva del Liceo femminile di Pola declamò con molto sentimento la poesia «Cristoforo Colombo» di Riccardo Pitteri meritandosi calorosi applausi. Non fu dimenticata la nostra «Lega» per la quale furono raccolte cor. 31.

Fu una serata memorabile per Laurana, e dell'esito brillante della festa va data lode all'egregio patriota T. Costanzo che fu coadiuvato da altri volonterosi.

Da ABBAZIA.

— **Una trenovia al Monte maggiore.**
Il ministero delle ferrovie ha impartito al conte Giorgio Orssich di qui in unione coi signori A. Fischl, dott. G. Fodor, dott. C. Szegö e dott. G. Cohn, tutti domiciliati in Abbazia, la concessione d'intraprendere i lavori tecnici preliminari per una ferrovia dentata a trazione elettrica da Slatina presso Abbazia sino alla località di Apriano-Veprinaz con un'eventuale prosecuzione sino all'asilo Stefania sul Monte maggiore.

Da TRIBANO.

— **Per la festa di domenica.**
Il comitato per la grande festa campestre che si terrà domenica 21 corr. a favore della Lega Nazionale (Sezione scuole), ha compilato il programma; eccolo: 11 ant. Ricevimento della banda di Seghetto. - 3 pom. Danze sulla piazza comunale, ove suonerà la banda di Seghetto. - Dalle 7 alle 8 il nostro coro si produrrà in piazza con uno svariato programma e cantando tra altro i nostri inni nazionali. - Vendita di ventagli, cartoline-ricordo ecc. ecc. - Alle 8.15 estrazione della lotteria: 1. premio, grande medaglia d'oro; II. un quadro patriottico; III. un istrumento musicale; IV. un orologio; V. diverse bottiglie di refosco. - Alle 8.30 illuminazione fantastica, fuochi artificiali. Dalle 8 in poi ballo.

Il comitato ha deciso di erigere vari archi trionfali all'entrata del paese per ricevere degnamente i cari ospiti. Si spera che, come negli anni decorsi, giungeranno in gran folla i fratelli di Buie e degli altri luoghi della provincia e, come negli anni scorsi, di Trieste.

Da MEDEA.

— **Seduta consigliare.**
Con l'intervento di 13 consiglieri, sotto la presidenza del podestà conte Vittorio Del Mestri, il nostro Consiglio tenne ieri l'annunciata seduta. Il podestà partecipò le dimissioni dell'on. conte Francesco Thurn-Valsassina. Il Consiglio diede incarico al Podestà di far pratiche perchè il dimissionario desista dal deliberato preso. Ad unanimità viene approvato il conto consuntivo pro 1906, che presenta i seguenti estremi: introiti cor. 20,243,02, esito cor. 18.594.50, civanzo cor. 1648.52. Il Consiglio approva pure il collaudo dell'edificio scolastico e di altri lavori che assorbirono l'importo di cor. 41.519.15, votando per le restanze dovute alla ditta costruttrice e per altri lavori da eseguirsi, l'assunzione di un mutuo di corone 15.000 con l'Istituto provinciale di credito ipotecario di Gorizia.

Si propose che il contratto di locazione del nuovo edificio scolastico distrettuale abbia la durata di 10 e non 53 anni, come si era voluto. La conduzione dell'istituenda stazione di monta taurina comunale venne affidata a Francesco Godeas.

Da GORIZIA.

— **Campagna bacologica.**
La campagna bacologica del 1907 è considerata fra le più brillanti e rimuneratrici che si ricordino da anni. In pochi giorni si ebbe dal raccolto qui e in provincia un movimento agricolo e d'affari che portò un giro di qualche milione di corone, suddiviso fra tanti e tanti bachicultori. E tanto di più avrebbero guadagnato senza inconsulti contratti per la foglia fatti già in aprile a cor. 10 il quintale.

— **Pro abbandonati.**
Il pubblico giuoco di tombola che si diede il 29 giugno in Piazza Grande pro Istituto degli abbandonati, diede un introito lordo di cor. 3456. Detratte le spese in cor. 1216.04, rimase un civanzo netto di corone 2239.96. Le cartelle vendute furono 8640.

Da CORMONS.

— **Incendio.**
Nella vicina Brazzano scoppiò ieri un incendio nella casa del sig. Luigi Jaconcig, e avrebbe potuto prendere proporzioni grandi se alcuni volonterosi non fossero prontamente accorsi ad estinguerlo. La casa era assicurata.

— **Festa di ballo a Giassico.**
Nella vicina Giassico si terrà domenica, in occasione della sagra annuale, una grande festa di ballo, nella quale suonerà la orchestra del maestro Ceschia.

Da FIUME.

— **Cavalli per l'esercito giapponese.**
La commissione di ufficiali giapponesi recatasi ora in Ungheria, sta trattando l'acquisto di 50.000 cavalli, i quali a suo tempo verrebbero imbarcati a Fiume e destinati per l'esercito giapponese.

— **Comizio politico.**
Per domenica prossima è indetto nella limitrofa Sussak un pubblico comizio, in cui il deputato del collegio, avv. Barcic, darà relazione sulla situazione politica in Croazia e sulla necessità della organizzazione dei croati nella lotta contro il Rakoczay e i magiari. Al comizio sono invitati tutti gli elettori delle limitrofe località croate.

CAMBIO DI VOCALE.

Se ho l'*a*, lettore, macchie non ho;
Ho presso al mare posto con l'*o*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CONVERSAZIONE, CONSERVAZIONE

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 650.25, Staatsbahn 654.75, Alpine 590.50, Lotti turchi 182.50. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 203.10 (203.75), Disconto 168.25 (168.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87 1/2 (99.97 1/2), Rendita 102.20 (102.17), Meridionali 676.— (676.—), Mediterranee 419.— (419.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.— poi sino 102.—. Chiusa francese 95.15 (95.32), Italiana 102.— (102.—), Spagnuola 92.65 (92.50), Banche Ottomane 685.— (685.—) Rio Tinto 2043 (2053), Lotti turchi 167.— (167.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 649.— a 651.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.16, Zecch. 11.28 a 11.36, Lire sterline 24.02 a 24.07, Londra 240.60 a 241.30, Francia 95.65 a 96.—, Italia 95.70 a 96.05, Banconote italiane 95.70 a 96.05, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 97.50 a 97.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.30, Credit 649.25 a 651.25, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 652.— a 654.—, Lombarde 141.50 a 143.50, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 95.15, Rendita ital. 4% 102.—, Rendita Spagnuola esterna 92.65, Azioni Banca ottomana 685.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 150.—, Rendita Turca unif. 95.95, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 97.15, Rend. ungh. in oro 4% 93.—, Länderbank 463.—, Lotti Turchi 167.—, Banca di Parigi 14.53, Meridionali ital. 678.—, Azioni Rio Tinto 2043.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 1/4, Lombardi 6—, Argento 31 3/8, Rend. Spagnuola 91 3/4, italiana 101 1/2. Cambio su Vienna 24.44. Sconto di piazza 5 5/8.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.20, Ferrate dello Stato 139.60, Lombarde 28 25.

Caffè. *Amburgo* 18. Chiusa. Santos good average per settembre 30.—, per dicembre 30.50, per marzo 30.75, per maggio 31.25.

Amburgo 18. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 18. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.—, settem. 37.75, *Nuova York.* 18. Apertura Rio per consegne future calmo, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato staz.o. Tenders in Dochots —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6 47/100, Luglio-Agosto 6 41/100, Agosto-Settembre 6 ?/100, Settembre-Ottobre 6 30/100, Ottobre-Novembre 6 34/100, Novembre-Dicembre 6 31/100, DicembreGennaio 6 30/100, Gennaio-Febbraio 6 40/100, Febbraio-Marzo 6 19/100, Marzo-Aprile 6 30/100.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 82.50, per agosto 83.—, Settembre-Dicembre 82.75, Gennaio-aprile 81.25. fiacco

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 19.—, per agosto 17.75, per sett.-ottobre 17.75, per settembre-dicembre 17.50. calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 27.30, per agosto 25.15, per sett.-ottobre 23.85, per settembre-dicembre 23.70. fiacco

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.90, per agosto 33.95, sett.-ottobre 32.35, settembre-dicembre 31.80. ferma

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 45.—, per agosto 45.25, settembre-dicembre 39.50, Gennaio-aprile 37.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88% uso nuovo 23.50-23.75, fermo, bianco per mese corr. 26 1/4, per agosto 26 1/2, per ottobre-gennaio 27 1/4, gennaio-aprile 27 3/4. Raffinato 56.50 a 57.—. fiacco

Amburgo 18. (Chiusa). Per luglio 18.65, agosto 18.70, settembre 18.65, ottobre 18.15, novembre 18.00, dicembre 18.—. calmo

Londra 18. Java a scell. —.— Rappe greggio a sc. 9 1/4. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 Luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Clara	20	Scaricazione
1a			
1b			
3	Marianne	23	»
6	Cleopatra	25	»
9	Silesia	27	»
12a	Galicia	20	»
12b	Spiral	19	»
13a	Robinia	24	»
13b	Scaramangà	19	Caricazione
14	Lusitania	18	Scaricazione
17	Olimpo	25	»
21	Triestino	20	Cariacazione
22	Egeo	19	Scaricazione
23	Ravenna	20	»
24	Urania	24	»
25			
Molo I	Coloniale	18	Caricazione
» II			
Molo IV	Pecine	25	Scaricazione
» IV	Elda	18	Caricazione
» 0	Quarnero		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI*)

Francesco Skerl
Emilia Schwinn
partecipano il loro matrimonio
New-York 10 Luglio 1907.

Da quindici anni soffrivo di una persistente emicrania e non trovavo sollievo con alcuna medicina provata. Stanca di vedere tutte le cure inutili, provai, dietro consiglio di altre persone, il Liquore Godina. Ne bevetti 14 bottiglie, in capo alle quali non intesi più il minimo disturbo nè dolore. E ciò non posso attribuire che a questo generoso Liquore preparato dai fratelli Godina, ai quali sarà perenne la mia stima e riconoscenza.

Trieste, 21 Giugno 1907.

Amalia Violin
Via Farneto 30.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO — del — **Dr. VIDEUCICH** resta chiuso fino a tutto Agosto.

CERCASI PRONTAMENTE MACCHINISTA ELETTROTECNICO qualificato per dirigere centrale elettrica, possibilmente pratico nella conduzione di motori a gas povero. Offerte e certificati dirigere alla „**Centrale elettrica**“ a **Dignano.**

VENEZIA. Occasione favorevolissima per chi applicasse al rilievo d'una o due avviatissime Bottiglierie Caffè centrali. Per informazioni e trattative (esclusi intermediari) scrivere «**M. F. 22**» fermo posta **Venezia.**

PACCO RECLAME
6 Boatte **Salsa pomidoro** gr. 200
2 „ **Olive ripiene** gr. 275
2 „ **Carciofi al naturale** gr. 900
1 „ **Caponata Melanzane** gr. 400
Importo anticipato L. 5.50. Franco domicilio.
CATALANO & SALADINO Palermo, Via Macqueda N. 282

FABBRICA PARCHETTI - FIUME
Depositi: TRIESTE e FIUME.
Prezzi: I.a rovere . . Cor. 5.40
II.a „ . . „ 4.60
I.a faggio . . „ 3.40
II.a „ . . „ 3.—
franco vagone Trieste oppure Fiume

Alessandro Giordani
Callista Specialista Diplomato, CON AMBULATORIO **in Corso N. 23, p. I.**
Aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 7 pom. ininterrottamente e festivi fino alle 1 pom.

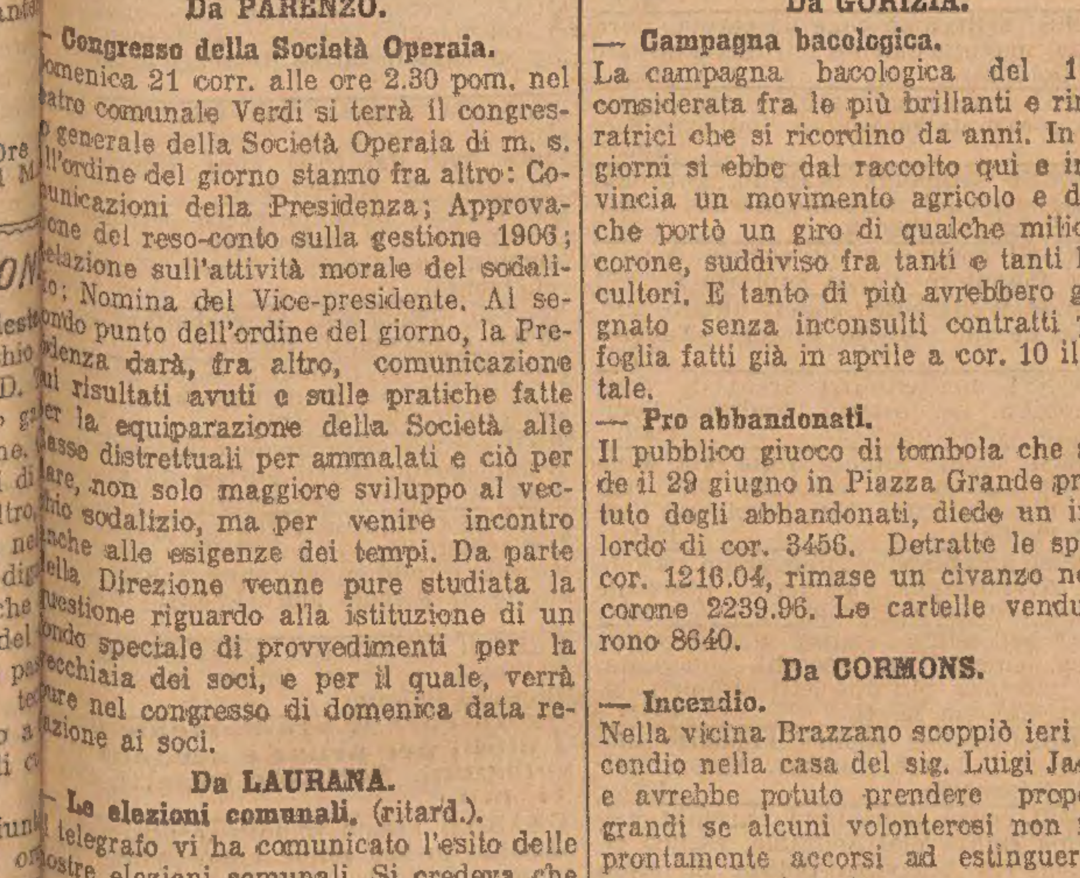
In uno dei mesi scorsi feci noto nel giornale «Il Piccolo» due eccezionali operazioni da me eseguite: la I.a di un'unghia ipertrofica (grossa) della lunghezza di 11 cent., in forma di ferro di cavallo, cosa non mai veduta; la II.a di un callo mostruoso della grandezza d'una noce, levato interamente dalla pianta del piede di un marinaio di Capodistria. Tali esemplari sono sempre esposti nel mio Gabinetto all'esame di tutti i Signori miei clienti. Ora queste due operazioni veramente straordinarie, impallidiscono e passano in seconda linea davanti al caso presentatosi a me in questi giorni. Si trattava di operare una signora di media età, afflitta da un callo di grossezza e grandezza incredibili, il quale circondava il calcagno da ogni lato, vale a dire di sotto e tutto all'ingiro, con uno spessore di 3 centimetri, duro come un sasso. Il peso poi di questo callo gigante è di 65 grammi, la sua circonferenza di 25 centimetri, la sua altezza di 7 centimetri. L'operazione era difficilissima e lunga, e durò un'ora e mezzo, tenuto conto delle pause pel necessario riposo. E mi azzardo dire che a nessun callista operatore si è mai presentata l'occasione di eseguire una operazione tanto difficile e delicata con un risultato così splendido; poichè l'estrazione del mostruoso callo riuscì con massima soddisfazione e somma meraviglia della signora paziente, la quale, senza provare il benchè minimo dolore, fu liberata per sempre da un incomodo tanto doloroso che le impediva di camminare e la rendeva del tutto infelice.

Per una operazione di tale entità certamente il compenso fu tenue, ma mi preme dichiarare che a ciò io ci tengo ben poco; il compenso per me si risolve nella legittima soddisfazione provata per l'ottima riuscita. Si è perciò ch'io esorto tutti i sofferenti per callosità ai piedi, per unghie ipertrofiche od incarnate, a smettere il pregiudizio e la diffidenza, e ricorrere al callista operatore senza indugio, che pel timore d'una semplicissima operazione, non è ragionevole sopportare incomodi e patimenti.

Nelle guarigioni e nelle operazioni riuscite, i signori medici ed i signori chirurghi provano la giusta soddisfazione di leggere sui giornali le meritate lodi che loro porgono i grati clienti i quali le inseriscono a proprie spese; nel caso mio, il guarire, cioè, un piede che possa servire e funzionare come l'altro sano, ch'è pur pure cosa d'importanza non lieve, sono invece io stesso che sopporto la spesa per render nota la riuscita operazione; ma questo io faccio di buon grado nell'intendimento di stimolare i restii a liberarsi da tali sofferenze pur sottostando a lievissima e brevissima operazione.

NB. Il tubercolo calloso fenomenale si trova esposto nel mio Ambulatorio.

Persona che comperò in questi giorni BODEN - CREDIT S. 3580.69 da un cambiovalute, viene pregata di ripassare al banco.



Rappresentante generale: EUGENIO COSTANTINI Trieste, Via Lavatoio 5.

Arta Ferr. Venezia-Pontebba Staz. per la Carnia
Rinomatissimo soggiorno alpestre a m. 460 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme; acque salubri
STABILIMENTO GRASSI completamente rimodernato
Aperto dal 1. Luglio al 30 Settembre.
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Moderno comfort
Alpinismo, ginnastica medica, giochi all'aperto, cura del latte, bagni solforosi d'acqua pudia.
Consulenza medica: On. Prof. P. Albertoni, Prof. F. Vitali, Prof. G. Berghinz — Direttore medico residente: Dott. T. Liuzzi.
Chiedere schiarimenti e programmi al Cav. Pietro Grassi - ARTA (Udine)

TRASPORTI DI BAGAGLI
MEDIANTE FERROVIA O VAPORE
da domicilio sino domicilio del luogo di destino si assume dallo
UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner
Via Gioachino Rossini N. 8.
Membro dell'«internationalen Gepäcktransport-Verbandes».

EXCELSIOR - BARCOLA
TEATRO D'ESTATE
Tutte le sere alle ore 8.30
Spettacolo di varietà adatto per famiglie
IMMENSO SUCCESSO
TRIO MARYLAND Gladiatori moderni
Ilarità KEENWOOD Ilarità
Il giocoliere maldestro.
LES DURAND-DURAND
Duo eccentrico francese
MISS KETY, Potpourri aereo
GRANDE SUCCESSO.
Ingresso Corone Una.

GIACOMO RUPP
Sarto Militare
Caserma Grande
Confeziona prontamente ed a prezzi i più convenienti, tutte le specie di
UNIFORMI
per i P. T. signori ufficiali, impiegati e volontari di tutte le armi.

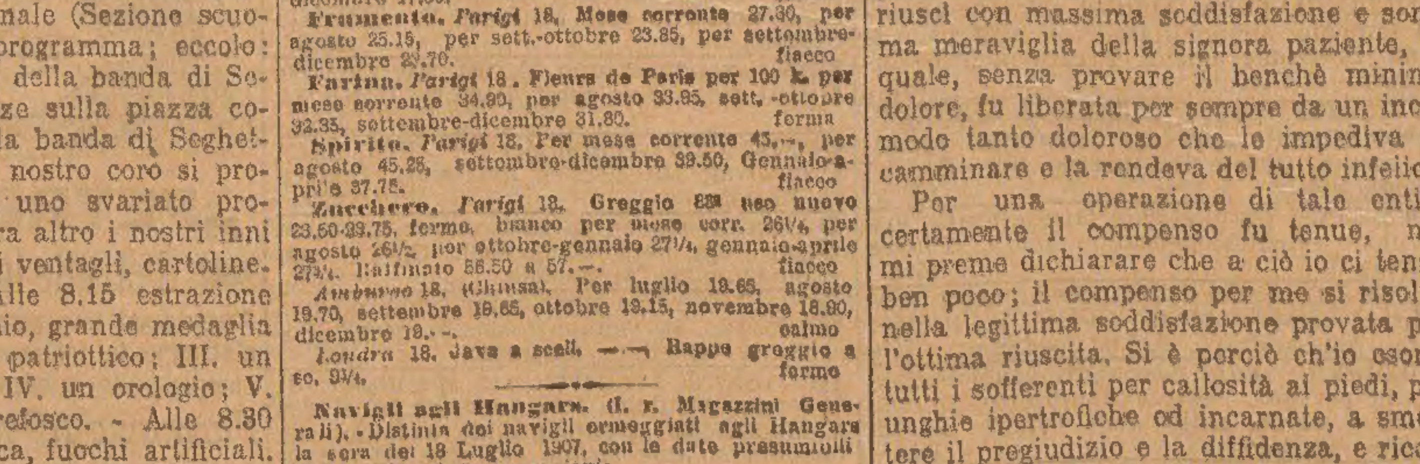
LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1778
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

Corde armoniche
italiane garantite di qualità superiore
unicamente presso lo Stabilimento musicale
C. Schmidl & C. Trieste
Piazza Grande, Palazzo Municipale
Unica Filiale: Corso Nr. 41 (ex Chero)
Non si tralasci di esperimentare queste corde.

Scuola per l'esame del volontariato militare.
Corso preparatorio all'esame di ammissione alla VII classe d'una Scuola reale o d'un Ginnasio.
Corso per l'esame di maturità presso una Scuola reale o un Ginnasio.
Autorizzate dall'I. r. Luogotenenza
Trieste, Via delle Poste N. 10

MOBILI SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici RAFFAELE ITALIA Via Malcanton.

PASTINE KUGLER
rinomatissime, della ditta KUGLER HENNIK GERBEAUD SUCC., I. r. fornitrice di Corte
Rappresentanza e vendita esclusiva: FRANCESCA VODUSEK
Via S. Spiridione N. 6 — Telefono 1795.



Soltanto la
Primaria Impresa Trasporti Rodolfo Exner
Via Stazione N. 17 — Telefono 847
ASSUME A PREZZI MITI TRASPORTI MOBILI
con e senza furgoni, in città e per qualsiasi destinazione,
la custodia di Mobili, nonchè spedizioni, ritiri e consegne di bagagli e merci.
— AMPIE GARANZIE —

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
— La più vicina stazione del Tram: Via Conti. —

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica brava, capace cucinare, scrupolosa pulizia, mensile cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 1419

CERCANSI **abili tagliapietre per cava. Dirigere offerte con informazioni Cesare Negri, Altlengbach N. 5.** 8217

CERCANSI tre buoni lavoranti calzolai, capaci per lavoro da uomo e da donna. Indirizzo al Piccolo. 1400

CERCASI garzone meccanico. Rivolgersi Rossetti 17. 1335

CERCASI subito brava prestaservizi parecchie ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1236

CERCANSI ragazze e garzone per lavorare calze a macchina. Maria Simeoni, via Giorgio Vasari 11. 178

CERCASI ragazzo per negozio. Neumann, Cambio Valute Ponterosso 4. 1540

CERCASI ragazzo 14-16 anni portare privati piccoli pesi. Indirizzo Piccolo. 1537

CERCASI provetto conduttore trattoria, cauzione, sappia sloveno. Affare lucroso. Collarsich, Caffè Corso. 8290

CERCASI facchino che sappia impaccare, preferito chi lavorò già in fabbrica cioccolata. Rivolgersi deposito di cioccolata di Lolositz, via Commerciale 2. 8249

CERCASI ragazza energica bella calligrafia, adatta bruciare retine, sbrigare scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1565

CERCASI prestaservizi alcune ore. Rivolgersi Giovanni Boccaccio 17, porta 2. 8318

CERCASI apprendista pittore di stanze, decorazioni. Indirizzo al Piccolo. 1471

CERCANSI prontamente ragazzi pasticceri con paga. Indirizzo al Piccolo. 1480

CERCANSI ragazza per stanze e stiratrice giornata. Indirizzo al Piccolo. 1507

CERCASI ragazza o prestaservizi per il dopopranzo per un bambino. Via del Ponte N. 7, p. II. 1529

CERCO signorina italiano, tedesco, pratica ramo merli negozio manifatture, più bravissimo agente manifatture per Barriera. Indirizzo Piccolo. 1557

CERCASI ragazzo per negozio Polacco, San Nicolò 27. 1568

CERCASI domestica, capace, onesta, buoni attestati, buon salario. Gatteri 5, III. 1544

CERCANSI ragazzi con paga per negozio manifatture. Rossit e Kaucich, Malcanton 10. 8262

IMPIEGATO pratico lavori spedizioni, tedesco, italiano, cercasi. Offerte Posta restante centrale Trieste «Esperto 140». 1559

CERCO lavorante cappellaio. - Indirizzo al Piccolo. 1331

VIAGGIATORE **piazzista, introduttissimo industriali, conosca italiano, tedesco, croato, cercasi prontamente. Offerte munite di referenze primissime sub «Miniere» al Piccolo.** 1549

CERCO capace donna servizio pulire stanze perfettamente, 6 alle 2. Nicolò Machiavelli 3, terzo. 1543

MEZZA lavorante sarta capace cercasi. Via Tiziano 2, porta 16. 1461

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Rapiccio 3, porta 14. 1484

GIOVANE donna di servizio cercasi prontamente. Acquedotto 75, I. 8276

RAGAZZO robusto dai 14 ai 16 anni cercasi prontamente per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

PRESTASERVIZI cercasi in via Rossetti N. 48, porta 5. 1459

PRESTASERVIZI giovane, onesta cercasi. Indirizzo Piccolo. 1466

PORTINAI a modo, marito e moglie senza bambini, quartiere franco, centro, cercansi prontamente. Offerte con nome, età, professioni, abitazione, referenze al Piccolo sotto «Portinai buoni». 1473

CERCO giovane pratico spedizioni lavori doganali, onesto, prontamente. Indirizzo Piccolo. 1557

CERCO praticanti per scrittoio, più ragazzi con paga, negozio manifatture e chincaglie, altro ragazzo italiano, tedesco, riceve montura, paga prontamente. Indirizzo Piccolo. 1557

CERCA Consorzio liquoristi ragazzi per negozio. Caserma 8, II piano. 8313

DISTINTA signorina cerca colta, civile signorina o signora, per passeggio. Offerte «Passeggio» Piccolo. 8269

BARBIERE cerca ragazzo alquanto pratico per la barba. Indirizzo Piccolo. 1468

TRENTATREENNE che ha studiato il Ginnasio, la Scuola di cadetti, d'agricoltura, vinicoltura, frutticoltura e di commercio, conoscente più o meno italiano, tedesco, slavo, francese e russo, da sei anni impiegato avvocatile, cerca occupazione. Indirizzo A. Trobec, Guardiella, Trieste. 7857

CONTABILE **perfetto corrispondente tedesco, serbo-croato, con conoscenza della lingua italiana cerca impiego. Gentili offerte sotto «Serbo» al Piccolo.** 8280

GIOVANE pratico prenderebbe in consegna spaccio vino, birra, cauzione. Indirizzo Piccolo. 1490

CERCO posto per cameriera in qualche villa. Indirizzo Piccolo. 1570

ESPERTO viaggiatore clientela privata Istria, Dalmazia e Goriziano cerca seria ditta, condizioni da convenirsi. Offerte «S. M. 222» al Piccolo. 1498

OFFRESI signorina bella presenza, conoscente tedesco, italiano, pratica cassiera, venditrice. Offerte «Prontamente» Piccolo. 8275

SIGNORINA attiva, laboriosa offresi quale riscuotitrice o venditrice offelleria, pistoria. Gentili offerte sub «Offelleria» al Piccolo. 1508

STIRATRICE brava, attivissima, cerca occupazione, miti pretese. Via Navali 40. 1483

CERCANSI rappresentanze per l'Egitto in qualunque articolo. Offerte sub «Rappresentante» al Piccolo. 12409

GIOVANE carraio, abile maniscalco, offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1554

RAGAZZA andrebbe 24 agosto presso piccola famiglia per lavori domestici. Offerte al Piccolo «N. N.» 8266

3000 cauzione per posto riscuotitore o fiducia. Offerte sub «Vita 300» Piccolo. 1476

OFFRESI giovane praticissimo qualsiasi lavoro scrittoio, magazzino, contabilità, corrispondenza italiana, spedizioni. Offerte Piccolo «Modesto». 8294

GIOVANE vedova di bella presenza cerca posto di cassiera o venditrice presso qualche primario negozio. - Indirizzo al Piccolo. 1535

AMMINISTRATORE stabili, esperto, assume amministrazioni a condizioni mitissime. Ufficio proprio esclusivamente per tale scopo. Gentili offerte al Piccolo «Massimo zelo». 8281

ISTRUZIONE

CERCASI maestro lingua italiana, corrispondenza. Offerte posta restante «M. B. 5». 1560

CONVERSAZIONE tedesca cercasi. Offerte Piccolo sub «Lingua». 12418

DURANTE vacanze ripetizione ragazzi scuole popolari italiano-tedesche, preparazione esami ammissione - riparazione Ginnasi-Reali. Gmeinböck, Orologio 4. 8295

STUDENTI, assolto quinta reale e sesta ginnasiale tedesche, dànno lezioni 50 soldi. Offerte dettagliate «Amore studio» Piccolo. 8306

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 8272

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La consorte **MADDALENA nata TOPIC** partecipa con indicibile strazio la morte dell'adorato marito

PIETRO PIZZETTI

avvenuta dopo breve malattia nella notte del 17 corr. a Krapinske Toplice.

La tumulazione della salma seguirà a Lussinpiccolo.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La ditta **SERAFINO TOPIC e C.°** ha il doloroso compito di partecipare la perdita del suo socio e procuratore

Pietro cav. Pizzetti

Capitano ed armatore

avvenuta a Krapinske Toplice nella notte del 17 corr.

TRIESTE, 18 Luglio 1907.

Improvvisamente spirava alla mezzanotte del 16 corr. a Castelnuovo di Cattaro

Carlo Androvich

Capitano di I classe al Lloyd austriaco i. r.

Accasciati da profondo dolore per l'immane sciagura, che li ha colpiti, la madre, i fratelli, le sorelle, assieme a tutti i congiunti, dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato ed indimenticabile estinto seguiranno Giovedì 18 corr. alle ore 6 pomeridiane.

CASTELNUOVO, 18 Luglio 1907.

Il presente annunzio serve quale patecipazione diretta.

Accasciato da indicibile dolore, il sottoscritto, a nome pure delle sue bambine **Magda** e **Xenia**, partecipa il decesso della sua adorata consorte e madre esemplare

Dolores Gaertner-Savernig

I. r. Maestra

chiamata a miglior vita giovedì 18 Luglio 1907, dopo lunga e penosa malattia e dolori sopportati eroicamente, nel fiore dei suoi anni.

Le spoglie mortali dell'indimenticabile estinta saranno trasportate venerdì 19 luglio, alle ore 6 del pomeriggio, dalla casa mortuaria, Gorizia, Corso Francesco Giuseppe 21, alla chiesa Metropolitana, ove seguirà la solenne benedizione, per essere indi condotta all'estrema dimora nel Camposanto di Gorizia.

La S. Messa si celebrerà il 27 Luglio alle ore 8 ant. nel Duomo.

Gorizia-Vienna, 18 Luglio 1907.

Emilio Gaertner
Commissario edile superiore.

Ringraziamento

La famiglia **VIDACOVICH** ringrazia sentitamente tutti quei cortesi che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

DOMENICO

TRIESTE, 17 Luglio 1907.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

TENITURA libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale in lingua tedesca, italiana, dattilografia apprendesi in un mese. Fiorini dieci per venticinque lezioni separate. Cernè, Cassa risparmio 2. 1469

DOTTORE in filosofia, tedesco, praticissimo nell'impartire lezioni, in ispecie di matematica e fisica e di tutti i rami delle scuole reali tedesche, si offre come istruttore. - Scrivere sub «Unterricht» al Piccolo. 1501

SIGNORINA impartisce lezioni mandolino cinque corone mensili. Via Fornace 2 A. 1242

AFFITTANZE

CERCASI quartiere 3 camere, cucina, città nuova, primo, secondo. Offerte «Moderno» Piccolo. 8148

CERCASI **quartiere piccolo con giardino in città, oppure dintorni, per pronto. Offerte Piccolo sotto «A. B»** 1356

CERCASI una stanza ammobiliata con due finestre fra Caserma grande e Roiano. Offerte «222» Piccolo. 1470

STALLA **per due cavalli, con piccola scuderia, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Deposito 100»** 1197

CERCASI per agosto stanzetta ammobiliata Rossetti o vicinanze. Offerte Piccolo sub «G. 29». 8267

CERCO per il 20 agosto camera e cucina, oppure camera, ingresso libero, chiara, pressi Volti di Chiozza, piazza Goldoni. Offerte con prezzo Piccolo sub «20 agosto 1907». 1489

CAMERA ingresso libero p. I, paraggi Barriera, Ospitale cercasi. Offerte «Scapolo» Posta Barriera vecchia. 1500

STANZA vuota cerca signora distinta, presso famiglia onesta. Offerte Piccolo «Trattamento famigliare». 8265

DISTINTO signore cerca in casa nuova, presso distinta famiglia, due stanze vuote grandi e stanzino da bagno, illuminazione elettrica, oppure gas, prontamente oppure per 24 agosto o principio ottobre. Prezzo indifferente. Offerte sub «U. B. 47» al Piccolo. 12416

CERCASI locale ad uso negozio, centro. Offerte prezzo sub «Vita 200» al Piccolo. 1476

CERCASI per signora sola stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, indicare prezzo. Offerte Piccolo sub «Tranquillità». 8319

SIGNORE cerca piccola stanza ammobiliata, famiglia italiana. Offerte Piccolo «7000». 1527

CERCANSI 2 stanze, cucina in campagna, a tutto agosto, eventualmente settembre. Offerte con prezzo sub «Villa» al Piccolo. 8296

AFFITTASI stanza ammobiliata. Acquedotto 5. Rivolgersi pasticceria 5. 1162

AFFITTASI grande stanza vuota, chiara, ingresso libero. Sette fontane 20, p. I, porta 5. 1463

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, due finestre. Via Zonta 3, III. 8250

AFFITTANSI per agosto, ancora 3 quartieri composti tre camere, camerino, cucina, cantina, confort moderno, casa nuova, Madonnina 17. Rivolgersi Angeli, Vincenzo Bellini 11. 8177

AFFITTANSI molti quartieri, magazzini, camere vuote, ammobiliate. Acquedotto 33, Mosettig. 8207

AFFITTANSI quartieri tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, cantina fiorini 370. Cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina fiorini 500, piano, primo, secondo, confort moderno, compreso accessori. Commerciale 44. 8213

AFFITTANSI quartieri tre stanze, stanzino, cucina, cantina fiorini 294, due stanze, cucina fiorini 204, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 8214

AFFITTASI **vasto quartiere del tutto rimesso a nuovo, eventualmente per uso ufficio, via Machiavelli 3, II piano sinistra.** 8219

AFFITTANSI quartieri d'ogni specie, ville, magazzini, botteghe, tanto prontamente che 24 agosto. Rivolgersi agenzia «Eiselt» Torre bianca 16, primo. 1442

AFFITTASI stanza a distinto signore. Rossetti 17. 1335

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Ruggero Manna 22, mezzanino. 1257

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, buon costo. Via Boschetto 42, II p. 1173

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, ingresso libero, massimo confort. Farneto 38, porta 14. 1062

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 722

AFFITTASI prontamente stanzetta interna, costo buonissimo, prezzo eccezionale. Stadion 4, I, sinistra. 1548

AFFITTASI, f. 7, vicinanze Ospitale, stanza ammobiliata, chiara, ariosa presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1546

AFFITTASI prontamente, fiorini 8, stanza ammobiliata, due letti, ingresso libero. Torricelli 7, secondo. 8293

AFFITTASI prontamente stanza vuota, vista Foscolo. Giorgio Vasari 11, terzo. 1538

AFFITTASI prontamente stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Barriera 18, II. 8286

AFFITTANSI bella camera, cucina ammobiliate, fior. 13, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 1552

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 32, II. 8304

AFFITTASI bella stanza vuota, ammobiliata. Rossetti 16, primo, 8. 8305

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, chiara, con costo. Foscolo 26, I. 8301

AFFITTANSI 24 agosto bellissima stanza grande, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1542

AFFITTANSI camera e cucina. Rivolgersi Madonnina 39, I p. sinistra. 8292

AFFITTASI camera grande vuota. Indirizzo Piccolo. 1541

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, gas, giardino. Via Monte 24. 8289

AFFITTANSI bellissima stanza e camerino ammobiliati. Farneto 49, p. I. 8285

AFFITTASI bellissimo quartiere 5 stanze, 2 camerini, 2 terrazze, gas, closet. Acque 10, primo. 1533

AFFITTASI presso signora, sola stanza bene ammobiliata con costo per uno, due signori. Acquedotto 33, IV, porta 16. 8328

AFFITTASI stanza grande ammobiliata. Acquedotto 33, porta 6. 8321

AFFITTASI pel 24 agosto camera piano I ingresso libero uso società o scrittoio. Rivolgersi via Chiozza 18, III, p. 12. 8325

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata con salottino. Via Fabbri 1, pianoterra, porta 24. 1556

AFFITTANSI magazzini adatti ufficio, deposito caffè, carta, manifatture. Rivolgersi Caffè Fabris, Weiss Gaspero, ore 3-4. 8312

AFFITTASI villeggiatura presso Opicina Fernetich 1 camera vuota con uso di cucina. Per informazioni rivolgersi via Fontanone 28, p. II. 8311

AFFITTASI grande stanza vuota. Madonna del mare 3, II, destra. 12413

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1528

AFFITTASI camera, cucina a signora sola o coniugi senza figli, centro. Indirizzo al Piccolo. 1530

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, soleggiata, vista mare, giardino, eventualmente costo. Rossetti 26, IV. 8284

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Valdirivo 21, I. 8283

AFFITTASI camera elegante, volendo anche costo. Via Valdirivo 21, I. 8282

AFFITTANSI camera uso di cucina, camera con focolaio, camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 1526

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota con cucina. Visitare dalle 11-16. Stadion 33, II, porta 7. 1518

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. San Lazzaro 6, III, porta 8. 1511

QUARTIERE tre stanze, cucina, cantina, godimento giardino, affittasi per fior. 260. Villino 670 Chiadino, dirimpetto ingresso Sanatorio. 1479

STANZA ammobiliata d'affittare vicino Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 1515

BARCOLA affittansi 3-4 stanze, cucina, giardino, prezzo mite. Rieckhoff, Assicurazioni Generali. 1491

BELLA stanza ammobiliata affittasi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 1496

SCRITTOIO, due stanze vuote, davanti, Acquedotto, primo piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1566

QUARTIERE d'affittare 3 camere, camerino, cucina. Rivolgersi Acquedotto 53. 1457

QUARTIERINO pressi Massimiliana, 2 stanze, stanzino, cucina, gas, acqua, magnifico panorama golfo affittasi agosto. Scrivere «Panorama» Piccolo. 1506

QUARTIERI splendidi due stanze, camerino, cucina affittansi prezzi modicissimi. Via Antonio Canova 11. 8311

MAGAZZINO vasto prossimità ferrovia Transalpina affittasi agosto, mitissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 12419

PRIMO agosto affittasi pulitissima stanza ammobiliata, costo, trattamento famigliare. Gatteri 44, mezzanino, porta cinque. 1496

PICCOLO quartiere elegantissimo, acqua, sparherd affittasi. Piazza Valle 2, terzo. 8263

DA affittare camerino ammobiliato. Via Sanità N. 5, III, destra. 12403

STANZETTA ammobiliata con costo affittasi prontamente. Madonnina 4, secondo. 8277

STANZA ammobiliata affittasi, vista mare, giardino, dieci minuti dalla Stazione Meridionale, via Commerciale 354. Zarulà. 1497

QUARTIERE soleggiato I, 4 stanze davanti, camerino, cucina, gas affittasi. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1566

QUARTIERE pronto, centro, IV piano 8 stanze affittasi. Rivolgersi via Nuova 9, primo. 8320

PRONTAMENTE affittasi quartiere di camera e cucina 260 corone. Rivolgersi in via Antonio Canova 9, mezzanino, porta 2. 8316

LOCALE ad uso osteria affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1458

CENTRALISSIMO quartiere affittasi sei camere, anticamera, soffitta, parchetti, compreso consumo acqua, soldo pigioni cor. 1200. Indirizzo Piccolo. 1477

DA affittare stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Darebbesi costo 3 settimanali. Barriera 18, porta 17. 8270

CONTI 20, mezzanino, affittasi quartiere 3 camere, camerino, cucina, compreso accessori, corone 660. Rivolgersi attuale inquilino. 1403

CORMONS. Villa amena affittansi stagione stanze ammobiliate. Ado Tomadoni. 8288

OCCASIONE: Olmo 15, quartieri prezzi minimi tre locali corone 260 sino 480, parchettati, magazzini volto 220, vastissimi 400. Beccherie 47. 1461

DIRIMPETTO **chiesa evangelica Giorgio Galatti 6, primo, affittansi 24 agosto 2 stanze davanti, 2 interne, cucina, acqua, camerino.** 1553

QUARTIERE stanza, camerino, cucina, terrazza, acqua, gas, affittasi 24 agosto p. v. via Sanità. Scrivere «A. C.» Piccolo. 12401

QUARTIERI due, tre, quattro stanze affittansi prontamente oppure per 24 agosto, massimo confort. Via Galileo 3. 12304

SUBAFFITTANSI Acquedotto 67, II quattro camere, camerino, cucina, cantina, tutto compreso fiorini 382. 8241

VIA Galileo N. 1 affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, gas, acqua, casa nuova. 8184

24 agosto affittasi bellissima villa con campagna recintata prezzo mite. Servola N. 206. Informazioni Lazzaretto vecchio 8. 8193

QUARTIERI sei stanze sul davanti, due camerini affittansi. Corso N. 25, III. 8156

QUARTIERI via Piccardi vis-à-vis stabilimento Cante, 1 e 2 camere, camerino, cucina, gas, sparherd, cor. 340 e 560 tutto compreso. Acquedotto 95 3 e 4 camere, camerino, cucina. Gatteri 5, V anticamera, 3 camere, camerino e camerino da bagno, cucina, cantina affittansi agosto. Amministrazione Chiozza 42 A. 8166

GIORGIO Vasari 14, II piano affittasi quartiere tre stanze, camerino, anticamera, bagno, cucina. 8167

SALITA Promontorio 23, I piano affittasi quartiere 5 stanze, cucina, poggiuolo, vista mare. 8168

BELLISSIMA stanza ammobiliata davanti affittasi, costo buono possono avere signori. Machiavelli 3, terzo, destra. 8109

QUARTIERE per 24 agosto, via Kandler 9, 4 stanze, camerino, cucina, cantina; via Acquedotto 79, 4 stanze, camerino, cucina, cantina; 2 stanze, cucina; via Farneto 49, 3 stanze, camerino, cucina, cantina. Sopraluogo. 11796

DA affittare, 24 agosto, in via Rossetti 683, 3 camere tutto compreso f. 280, 2 camere tutto compreso f. 190. Rivolgersi II. 1410

MAGAZZINO ad uso bottega 75 m. q., 1 porta e 1 finestra, via S. Nicolò, affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7, I. 1262

STALLA di 4 posti con soprastante fienile, rimessa, più una stanza con focolaio I piano via Pietà, affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7, I. 1262

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente e pel 24 agosto in via Margherita 3 e 5, Conicoli 9. 1275

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina per cor. 580 tutto compreso affittasi via Pilone 4. 1274

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi via Conicoli 5; 7 e 11. 1276

QUARTIERE due, tre camere, camerino e cucina affittansi via Kandler 1, 3 e Cologna 21. 1277

QUARTIERE 5 stanze, camerino, dispensa per cor. 1100 affittasi in via Giuseppe Gatteri 16. 1278

QUARTIERE IV piano, 3 stanze, dispensa e cucina via Nuova affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7, I. 1263

PRONTAMENTE subaffittasi quartiere posizione centralissima, primo piano, adattatissimo per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 460

VILLEGGIATURA. Affittasi stagione appartamento ammobiliato, con uso campagna. Posizione amena. Prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 411

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPREREI apparato fotografico ratealmente. Offerte con prezzo sub «Esclusi mediatori». 8323

CERCANSI prontamente tabelle usate. Vittorio Vosilla deposito mobili, Piazza Lipsia 7. 1510

NEGOZIO commestibili possibilmente centro, comprerebbesi. Offerte al Piccolo sub «Alessandria», esclusi mediatori. 1476

COMPERO senza mediatore, usate lampade per gas, camera da pranzo, salone, cucina, bagno, anticamera. Offerte: «Lampade» Piccolo. 1550

BICICLETTA acquistasi cassa pronta. Offerte in lettera al Piccolo «Biciclista». 1467

ACQUISTASI stabile, vecchia costruzione, discreta rendita, città, quattro piani. Indirizzo Piccolo. 1472

AZIENDA bene avviata lavoro cinque chili rivalsa cercasi. Offerte dettagliate «Rivalsa» Piccolo. 8274

DA vendere fior. 30, macchinetta a vapore per studio allievo macchinista. P. Rett. via S. Giusto 8, pianoterra. 8326

DA vendere casa con campagna. Via Romagna Scorcola 228. 1488

VENDONSI bottame, cassaforte, filtro asbest malligaud, apparati lavare, tappare capsulare fiasche, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 1558

VENDONSI due suste solidissime nuove, mai adoperate, prezzo irrisorio. Fonderia 12, quarto. 8324

VENDONSI in giornata: stanza letto buono stato, comodino nuovo, diversi mobili, pianino finissimo «racchet» tennis. Indirizzo Piccolo. 1474

VENDESI splendido lampadario veneziano, adatto per sala o società, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1571

VENDONSI bagno, lampada salone petrolio, piano «Schweighofer». — Indirizzo Piccolo. 1571

VENDESI macchina Singer originale per calzolaio o sarto, fior. 70. Indirizzo al Piccolo. 1561

VENDONSI armadione grande, tavola adatta anche per sarti, macchina Singer. Tiziano 9, porta 7. 1562

VENDESI caffè popolare. Informazioni trattoria «Alla Stella» Piazza Goldoni. 8088

VENDESI, rione molto popolato, deposito spaccio vini, birra, con 30 ettolitri bottame. Petronio Caffè Goldoni. 1413

VENDESI apparato fotografico formato 8×14 occasione. Indirizzo al Piccolo. 1420

VENDESI bellissimo cane da caccia, pura razza, magnificamente istruito. Petronio Caffè Goldoni. 1350

VENDESI magazzino carbone con accessori, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1167

VENDONSI armadio, sgabello, poltrona, bagno semicupo, specchio, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1514

VENDONSI apparecchi da cucina. Osteria «Tre Pompieri» Largo Santorio 1. 8291

VENDESI Weltall-Menschheit affatto nuovo 35 corone. Offerte Piccolo «Nuovo». 8271

VENDONSI due ettolitri aceto di vino, armonium per osteria. Androna Sporvilla 1. 12410

VENDESI stabile situato sulla via Montorsino adatto per esercizio 1000 tese terreno due pozzi fior. 3600. Rivolgersi Fontanone 10, IV. 12414

VENDESI prontamente, immediata partenza, avviatissima cartoleria posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1531

VENDO bellissima stanza matrimoniale opaca, chiara, con specchi, intagliata, motivo partenza, più due letti completi, lavamano. Chiozza 15, II. 8278

VENDONSI mobili cucina, credenze moderne, con lastre colorate. Via S. Michele 8, falegname. 1521

VENDESI causa immediata partenza bellissima stanza matrimoniale, esclusi rivenditori. Via Vincenzo Bellini 13, scala seconda, I piano, porta 20. 1520

VENDONSI una carretta, un biroccino e due fornimenti, più un fondo in Gretta, tutto a prezzo d'occasione. Rivolgersi via Acque 11, magazzino petrolio. 1517

VENDESI casa, campagna, stalla S. M. Maddalena cor. 7800; vendonsi case, campagne, vicino stazione di Rozzol. Indirizzo Piccolo. 1505

VENDESI bicicletta americana per signora. Cramer, Madonna del mare 10. 1516

VENDESI nuovissima camera matrimoniale di lusso, completa, fiorini 270. Canova 13, porta 4. 1506

VENDONSI due vestiti nuovi moderni, elegantissimi. Indirizzo Piccolo. 1478

VENDESI grammofono con dischi tromba ottone, voce stupenda. Indirizzo Piccolo. 1475

VENDONSI bagagli, bauli grandi, piccoli. Via del Bosco 17, IV. 8302

VENDONSI, buon prezzo, splendido fornimento salotto, divanetto, riposè. Farneto 17, tappezziere. 8299

VENDONSI splendido salotto magnifico floraia nero madreperla, diversi chiffonniers, lettino ferro, armadio 6 cassetti, prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 1544

VENDONSI 80 tese terreno, pronto disegno per fabbricare villino, posizione vicinissima. Indirizzo Piccolo. 1545

VENDONSI pianoforte cor. 30, sparherd cor. 36. Indirizzo Piccolo. 40

BICICLETTA «Cleveland» nuovissima con copricatena vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 1467

CAUSA partenza vendesi buonissima macchina da cucire. Indirizzo al Piccolo. 1519

CHIFFONNIERS a una porta, solidi, nuovi, vendonsi prezzo mitissimo. Falegname Petronio 1. 8307

PIANOFORTE perfettissimo stato adatto principianti, vendesi, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 1551

SCRITTOIO grande moderno costava 60 vendo 25 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1555

UCCELLIERA grandiosa vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1487

OCCASIONE vendonsi scrittoi grandi e librerie usate. Piazza Carlo Goldoni 6, I, porta 11. 12411

OCCASIONE vendonsi 2 carrozzette paglia 4 ruote. Riborgo 3, magazzino. 12412

MASTELLI rame vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 1512

CAPODISTRIA, da vendere o da affittare casa posizione centrica, fianco giardino piazza Calafatti 4. 8264

MAGNIFICA fontana zampillante da salone da vendere. Rivolgersi al meccanico Pizzarello, via S. Sebastiano N. 8. 12400

FABBRO meccanico cerca occupazione più adatto riparazioni biciclette e macchine da cucire. Indirizzo Piccolo. 1437

VENDO vetrina di lustrofino e caponaia per cor. 48. Indirizzo al Piccolo. 1387

MOTOCICLETTA con carrozzella cambio velocità, come nuova, vendo qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1176

BARCOLA vendesi villino con giardino, comodità tram, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 1060

AZIENDA **bene avviata cederebbesi con piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo.** 543

STIPO barocco, marmo rosso quasi nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1536

LETTO, sgabello, lavamano specchio molato, marmi neri vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1536

CARTOLERIA avviatissima, vicino scuole, vendesi prontamente prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1534

CAUSA partenza vendo tutti mobili opachi, quasi nuovi. Belvedere 2, III, 5. 1524

ORECCHINI di splendidissimi brillanti vendonsi occasione, soli fiorini 350; orologio moderno con brillanti 58. Indirizzo Piccolo. 1523

FONDI vendonsi uno 70, 100, 300, 240, 500, 4500 tese. Rivolgersi Degano, Corso 32. 1485

FONDO città vendesi per fior. 1800, metri quadrati 118. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1526

BAROCCO stanza da letto nuova finissima per una persona cercasi. Offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 1564

OCCASIONE due suste nuovissime misura 1.85 per 85 vendonsi mezzo costo. Foscolo 26, chiedere portinaio. 1562

OCCASIONE favorevole per speculatori di terreni vendonsi tese quadrate 100 a 9500 a Montebello aventi grande sviluppo di facciata su due strade carrozzabili, confinanti con la stazione ferroviaria di Rozzol. Informazioni osteria «Alla Gloria», Rozzol. 1213

PIONOFORTE primaria fabbrica poco adoperato, lastra ferro vendesi. Indirizzo Piccolo. 1567

PIANOFORTE eccellente usato rinomata fabbrica vendesi. Piazza Goldoni 12, I. 1572

PIANOFORTE «Kern» coda corta, voce meccanica splendida, vendesi fiorini 160. Via Sanità 2. 12417

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Fabbri 1, mezzanino. 1522

AVVISI DIVERSI

VEDOVO di anni 30, con buona posizione, cerca ragazza oppure vedova povera senza cappello, possibilmente con creatura, scopo matrimonio. Anonime vengono respinte. Offerte Posta centrale sub «Giovani». 8268

KIS. Devo creder perchè non posso controllare. Guarisci presto, troverai da divertirci. Addio, tanti saluti. Kis. 1502

PRELEVI lettera sub «Desiderio».

MAFALDA. Sperava ricevere.... Doma attendi. Infiniti da colui che tant adora.

TABELLONI usati da vendere. Via schetto 8, capo fabbrica.

CARLO.... ti seppi malato agli occhi chè non dirmi nulla? Auguroti pr guarigione, onde possa vederti pr tanti. Tuissima.

GIOVANE italiano, privo relazione, d ra conoscere signorina distinta, pa te moralità, scopo matrimonio. - « Posta centrale.

SERIETA' 16. Ritirate lettera Posta trale.

SOGNO mio, mille grazie lettera ca ma. Scriverò come indicatomi, col siero infinite.

SOLO? Perchè, dunque come credet rettamente indicato. Dispiacentis ma in caso negativo dovrebbe sospen

SIGNORA vedova, con quartiere a bato, cerca, scopo matrimonio, ve senza figli dai 50-60 anni. Offerte Tergesteo «A. B. Vedova».

SIGNORINA ventenne prega persona stante che le imprestasse fior. 30, tuendoli mensilmente. Offerte Piccolo conoscente».

MUTUI disponibili ai costruttori di bili e personali. Barriera 1.

IMPORTANTE industria cerca socio mila cor. per sviluppare lavoro. O sub «Industria» Piccolo.

6000 corone offro quale cauzione pe impiego qualsiasi, purchè duraturo ferte al Piccolo sub «6000».

LUCROSA impresa cerca capitalista disposto versare cor. 10.000, capital sicurato e raddoppiato entro 3 mesi. Ge offerte al Piccolo sub «Lucroso Urge

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, 5 soldi soltanto. Banco cambio Giuseppe Bolaffio.

700.000 corone prontamente di nibili per prime e seconde i volazioni. Scrittoio Orsetti, Co 34, p. I.

STABILE esente imposte centro citt saldo prezzo rende netto 10-15%. I mazioni Degano, Corso 32.

ACCORDATORE pianoforti intrapren quanto prima giro Istria. Scrivere cordatore» al Piccolo, Trieste.

AUTORIZZATO costo viennese via C ma 16, porta 3.

COPRIPOLVERE 7.50, mantelli via 6.50, gonne viaggio 4.50. Jess, Bar 15.

MOBILI solidi ed eleganti vendonsi cinque anni di garanzia tutto di pria fabbricazione, prezzi bassissimi. neto 12. Andrea Gullich.

PRENDEREBBERSI costo scolaretti, bine non meno due anni. Remota 4, porta 24.

ULTIMA novità in merletti e fuselli, tine per camicie, quadrati ecc. bianca 32, IV, p. Illès.

CERCO prontamente raccomandabile staservizi anche per tutto il giorno, chè cuoche semplici e cameriera a gio ta. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavell

PIANOFORTI, pianini Mignon firme diali ricchissimo assortimento mitissimi cassa, rate, nolo. Premiato bilimento Warbinek, Piazza Goldoni

MOBILI, tappezzerie in grande ass mento a prezzi eccezionalmente Raffaele Italia, via Malcanton 7.

ORARIO ferroviario Peterlin con gli nerari dell'Austria e Italia vendesi librerie, stazioni e negli appalti cent 20.

CARTOLINE splendide artistiche del mo editore del mondo. Cartoleria Gi Carducci 12.

MOBILI a buon prezzo causa trasloco donsi tutti mobili esistenti e prezz costo. Deposito mobili Vittorio Vo piazza Lipsia 7.

REGALO preferito sarà sempre se in argenteria; perciò rivolgersi in evenienza al più forte deposito argen Vittorio Fei, via Malcanton 4, telefono

ASSUMONSI affittanze di quartieri, teghe, magazzini. Agenzia «Eiselt» re bianca 16, I.

ESPOSIZIONE mobili, ricco assortim stanze da letto e da pranzo, prezzi convenienza. Via Lazzaretto vecchio 36, golo via Corti.

MOBILI chi sta per acquistare, visiti nuova esposizione via Lazzaretto chio 36, angolo via Corti, stanze matri niali e da pranzo, divani ecc. in ass mento.

SI eseguisce qualsiasi lavoro in pietra vorata o greggia a prezzi di concor za. Indirizzo Giacinto Delucia Paren

CATENE oro garantito uomo fiorini grammo, assortimento terrazzi, diam ti, occasione vendonsi. Piazza Bors

OCCASIONE motivo stagione avanzata, magazzino mode di Giusto Scroso Corso 41, vendonsi tutte le merci sott prezzo di fabbrica.

PER

REGALI

comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

„PETROCAPTOL"

Petrolio inodoro per i cape

Arresta ed impedisce la caduta dei cap distrugge la forfora, mantiene la capiglia sempre bella e folta. 50 soldi alla botti

Farmacia ROVIS, Piazza Gold

Drogherie GIOV. CILLIA, Via Poste Nuove e ORLANDO CILLIA, Via Belvedere N. 28 e

LE INSUPERABILI

Polveri di Vichy

artificiali

chimicamente pure

vengono preparate esclusivamente nella

FARMACIA SERRAVALLO

Guardarsi dalle imitazioni.